



SOCIETÀ UNICA ABRUZZESE DI TRASPORTO SPA

**RELAZIONE SULLA GESTIONE E
BILANCIO DI ESERCIZIO 2019**

SOMMARIO

1. SCHEDA AZIENDALE	3
2. IL RISULTATO DI ESERCIZIO	4
3. L'ANALISI DI BILANCIO	7
4. L'ANALISI DELL'ANDAMENTO AZIENDALE NEL TEMPO	9
5. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	12
6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	16
7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE	18
8. ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI	23
9. LE AZIENDE PARTECIPATE ED I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	24
10.IL PERSONALE.....	26
11.ALTR E INFORMAZIONI OBBLIGATORIE.....	26

- Allegato 1) STATO PATRIMONIALE
- Allegato 2) CONTO ECONOMICO
- Allegato 3) NOTA INTEGRATIVA
- Allegato 4) DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI
- Allegato 5) RENDICONTO FINANZIARIO

1. SCHEDA AZIENDALE

Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A. Unipersonale
Socio Unico Regione Abruzzo
Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. e seguenti
P.I. 00288240690 - R.E.A. Chieti 67168
Capitale sociale € 39.000.000 interamente versato
PEC: tuapec@pec.tuabruzzo.it; ferroviaadriaticosangritana@pec.tuabruzzo.it
Sede legale: Via Asinio Herio n. 75 – 66100 Chieti tel. 087142431
Divisione Autolinee: Via San Luigi Orione n. 4 – 65128 Pescara tel. 08549601
Divisione Ferrovia: Via Dalmazia n. 9 – 66034 Lanciano (CH) tel. 08727081

Consiglio di Amministrazione
Gianfranco Giuliani - Presidente
Antonio Prospero – Consigliere
Guido Cerolini Forlini – Consigliere
Barbara Petrella – Consigliere
Anna Lisa Bucci – Consigliere

Collegio Sindacale
Anna Lisa Di Stefano - Presidente
Giuseppe Farchione - Membro effettivo
Ezio De Ritis - Membro effettivo

Direttore Generale
Maxmilian Di Pasquale

Revisore Contabile
PricewaterhouseCoopers SpA

2. IL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che si sottopone alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto di € 88.690.

Il risultato prima delle imposte è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- € 12.926.396 ai fondi ammortamenti svalutazioni;
- € 730.000 al fondo altri accantonamenti per la manutenzione ciclica del materiale ferroviario.

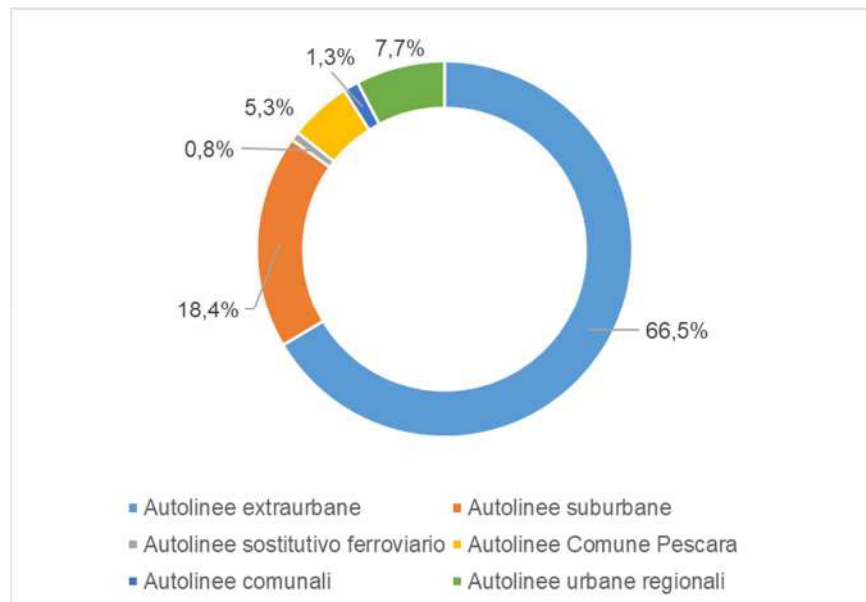
I dati sull'offerta dei servizi trasportistici su gomma (bus*km) evidenziano i seguenti risultati:

Servizi assentiti	km 2019	km 2018	Δ
Autolinee extraurbane	20.987.791	20.347.949	639.842
Autolinee suburbane	5.825.793	5.806.465	19.328
Autolinee commerciali	0	1.363.230	-1.363.230
Autolinee ministeriali	0	506.477	-506.477
Autolinee sostitutivo ferroviario	250.233	903.321	-653.088
Autolinee Comune Pescara	1.686.511	1.686.853	-342
Autolinee comunali	414.265	415.678	-1.413
Autolinee urbane regionali	2.416.791	2.476.786	-59.995
totale km	31.581.384	33.506.759	-1.925.375

Le percorrenze delle autolinee registrano un decremento del 5,7% rispetto a quelle dell'esercizio precedente per effetto della cessione delle autolinee commerciali.

Alle percorrenze su gomma si aggiungono le percorrenze su ferro, pari a treni*km 934.385, relative al trasporto ferroviario passeggeri.

Le percorrenze complessive registrano un decremento del 6,5% rispetto a quelle dell'esercizio precedente per effetto, come detto, della cessione alla controllata Sangritana SpA dei servizi a mercato.



Considerazioni generali

Rispetto al 2018 si assiste ad una riduzione dei ricavi da traffico per effetto, nel corso dell'esercizio 2019, della cessione dei servizi a mercato alla controllata Sangritana SpA:

La riduzione del valore della produzione è comunque temperata dalle economie dei costi di produzione per effetto dell'adeguatezza delle azioni poste in essere dal Consiglio di Amministrazione e dei riflessi sul conto economico.

Andamento dei ricavi

Per meglio comprendere le dinamiche gestionali occorre preliminarmente analizzare la struttura dei ricavi aziendali e la natura delle singole voci.

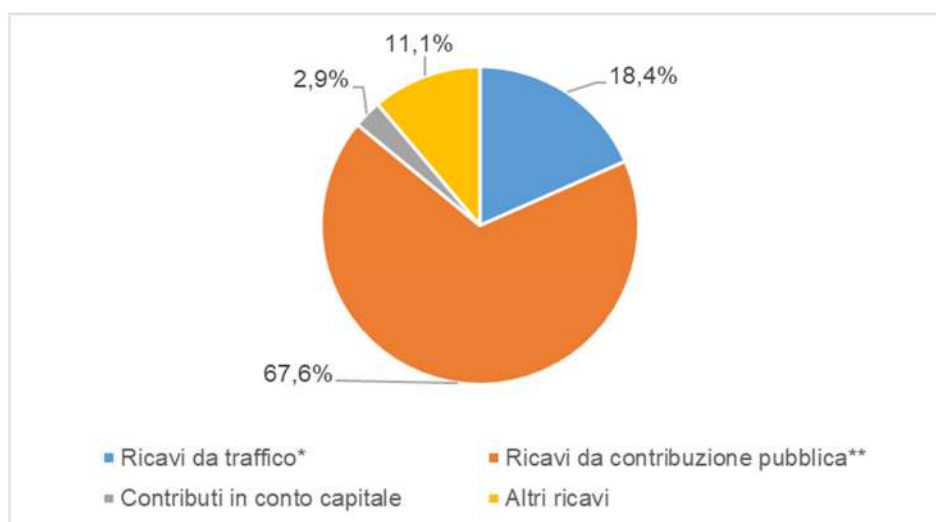
I ricavi aziendali sono rappresentati prevalentemente dal corrispettivo regionale che si riferisce al nuovo compenso annuale per l'affidamento alla TUA SpA - per il periodo 2019-2027 in regime di *in house providing* - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, giusta DGR 539/2017 (l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario).

Il corrispettivo incide sul totale del valore della produzione per il 66,2%, il 17,9% è rappresentato da ricavi del traffico e delle vendite e la parte restante è rappresentata da altri ricavi. Tra gli altri ricavi le componenti più rilevanti sono rappresentate dallo sgravio sulle accise e dalla pubblicità. L'aggregato delle singole voci è il seguente:

	valore 2019		valore 2018	
Ricavi da traffico*	22.844.092	18,4%	32.360.422	26,0%
Ricavi da contribuzione pubblica**	83.952.846	67,6%	85.442.502	68,8%
Contributi in conto capitale	3.589.986	2,9%	3.086.334	2,5%
Altri ricavi	13.847.595	11,1%	8.768.472	7,1%
somma	124.234.519	100,0%	129.657.730	104,4%

* Comprende i ricavi da traffico e gli altri ricavi delle vendite

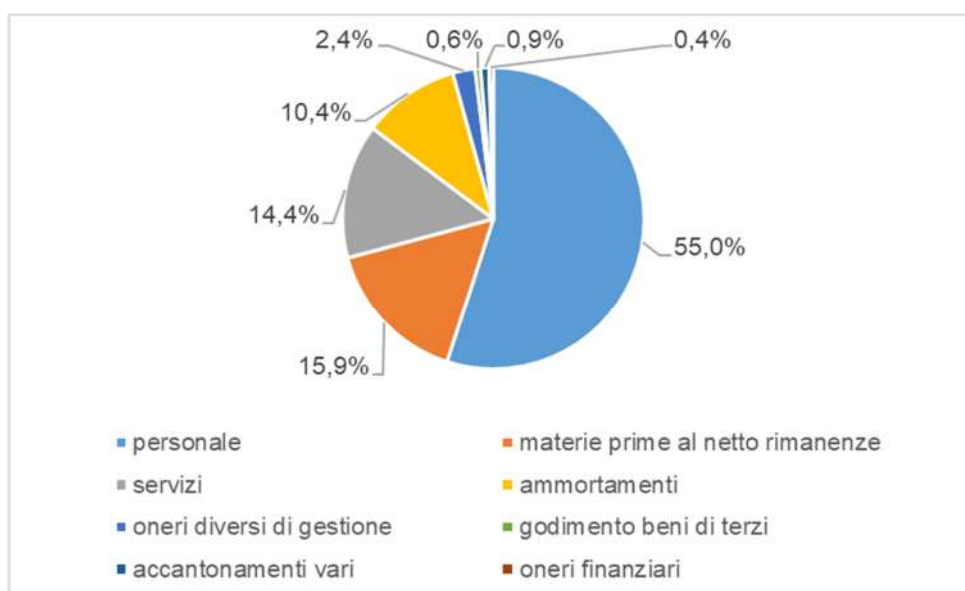
** Comprende i contributi in conto esercizio, i corrispettivi dei contratti di servizio ed il corrispettivo del Comune di Pescara.



Andamento dei costi

La composizione dei costi è la seguente:

	valore 2019		valore 2018	
personale	68.170.754	55,0%	71.547.586	57,7%
materie prime al netto rimanenze	19.667.931	15,9%	22.045.526	17,8%
servizi	17.831.173	14,4%	18.433.312	14,9%
ammortamenti	12.926.396	10,4%	13.409.394	10,8%
oneri diversi di gestione	2.980.346	2,4%	1.510.358	1,2%
godimento beni di terzi	731.417	0,6%	1.306.532	1,1%
accantonamenti vari	1.127.350	0,9%	730.000	0,6%
oneri finanziari	550.323	0,4%	367.836	0,3%
somma	123.985.690	100,0%	129.350.544	104,3%



Analizzando l'evoluzione delle singole voci si osserva quanto segue.

Altri ricavi – contributi in conto esercizio

Si riduce la contribuzione regionale di circa 1,5 milioni di euro prevalentemente in ragione del minor corrispettivo per l'affidamento *in house providing* e della parziale decontribuzione delle corse bis.

Ricavi da traffico

I ricavi da traffico relativi al trasporto su gomma denotano una riduzione pari a 3,9 milioni di euro derivante prevalentemente dalla cessione delle linee commerciali e dalla contrazione dei ricavi su talune tratte, principalmente a seguito dell'ingresso di nuovi *players* in particolare sulle lunghe distanze.

Costi per materie prime e servizi

Tali voci rappresentano la principale categoria di costi esterni. Per quanto riguarda le prime si registra un decremento di circa 2,4 milioni di euro derivante essenzialmente dalle minori manutenzioni della flotta a seguito dell'inserimento nel corso dell'anno di 63 nuovi autobus e delle minori percorrenze effettuate per la cessione dei servizi a mercato. Anche per quanto attiene i costi per servizi si registra una riduzione di circa 0,6 milioni di euro derivante dalla riduzione degli oneri per provvigioni ai concessionari, per assicurazioni della flotta, per pulizia e vigilanza, per servizi alla clientela, per manutenzioni esterne.

Costi del personale

Tale voce registra un sensibile decremento di circa 3,4 milioni di euro per effetto della riduzione dell'organico di 100,3 unità (FTE), dovuto a dimissioni e quiescenze di 58 unità e ai trasferimenti alla controllata Sangritana SpA di 49 unità, a fronte di 7 assunzioni.

Anche il costo per il personale interinale è diminuito attestandosi ad € 0,9 milioni di euro rispetto a 1,6 milioni dell'anno precedente.

Accantonamenti

Le voci di costo relative agli accantonamenti registrano un aumento di circa 0,4 milioni di euro per adeguamento al fondo rischi contenziosi dipendenti, mentre non subisce variazioni rispetto all'esercizio passato l'accantonamento per le manutenzioni cicliche.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria fa riferimento prevalentemente alle linee di finanziamento a breve termine e registra un incremento di circa 0,2 milioni di euro rispetto al 2018.

3. L'ANALISI DI BILANCIO

I modelli riclassificati di conto economico e stato patrimoniale sono i seguenti:

Il conto economico riclassificato è stato predisposto isolando le componenti di reddito straordinarie ed accessorie al fine di valutare l'apporto delle singole aree gestionali al netto di eventi non ordinari (cifre espresse in €/migliaia).

	2019	2018
Ricavi netti	117.201	125.509
Costi esterni	38.804	42.858
Valore aggiunto	78.396	82.651
Costi del personale	68.171	71.548
EBITDA	10.226	11.103
Ammortamenti	12.268	12.838
Accantonamenti	1.786	1.302
EBIT	- 3.828	- 3.036
Gestione finanziaria	- 543	- 494
Gestione straordinaria	4.627	3.711
Reddito ante imposte	256	181
Imposte di esercizio	167	147
Reddito netto	89	34

Lo stato patrimoniale riclassificato è stato predisposto tenendo conto della natura delle fonti (cifre espresse in €/migliaia).

	2019	2018
Liquidità immediate	894	3.323
Liquidità differite	65.352	37.250
Disponibilità	8.594	10.022
ATTIVITA' CORRENTI	74.840	50.594
Immobilizzazioni materiali nette	62.774	71.519
Immobilizzazione immateriali nette	7.002	5.931
Immobilizzazioni finanziarie	11.055	3.431
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	80.831	80.880
TOTALE ATTIVITA'	155.671	131.475
PASSIVITA' CORRENTI	61.286	35.734
PASSIVITA CONSOLIDATE	31.579	33.023
CAPITALE NETTO	62.806	62.718
TOTALE PASSIVITA' + NETTO	155.671	131.475

Il modello finanziario prevede la distinzione di fonti e impieghi tra breve e lungo termine e la rappresentazione delle immobilizzazioni al netto dei contributi in conto capitale presenti nel modello civilistico tra i risconti pluriennali.

Indicatori economici

	2019	2018
Ebitda margin	8,72%	8,85%

Confrontando tale indicatore con il valore mediano risultante dall'analisi del settore¹, stimato all'8,1% nel 2017, si evidenzia un risultato superiore al *benchmark* di riferimento.

L'economicità della gestione viene rappresentata dal c.d. triangolo *Du Pont*: $ROI = ROS \times TURNOVER$. Attraverso tale indicatore si riesce a misurare l'efficienza economica in termini di redditività operativa del capitale globalmente investito isolando l'apporto derivante dalla redditività delle vendite (ROS) e dalla velocità di rotazione del capitale investito. Effettuando l'analisi di bilancio sulla base del modello proposto si ottengono le seguenti risultanze:

	2019	2018
ROI	-2,46%	-2,31%
ROS	-3,27%	-2,42%
Turnover	75,29%	95,46%

Al fine di valutare la compatibilità della gestione finanziaria con la gestione operativa, il primo indicatore utilizzato è rappresentato dall'incidenza degli oneri finanziari sulla redditività derivante dalla sola gestione operativa rappresentata dall'EBITDA.

	2019	2018
Incidenza degli oneri finanziari	5,38%	3,31%

Il rapporto ricavi da traffico/costi (al netto degli oneri straordinari) registra un peggioramento.

	2019	2018
Ricavi da traffico/Costi operativi	18,79%	25,08%

Al fine di valutare l'efficienza nell'impiego delle risorse, vengono utilizzati indicatori specifici relativi al personale di cui il più significativo è rappresentato dal rapporto tra costo del personale e valore della produzione che dovrebbe tendere nel tempo al 50%.

	2019	2018
Costo del lavoro/Valore della produzione	54,87%	55,18%

Indicatori finanziari

¹ Per tutti i riferimenti sui dati del settore si fa riferimento allo studio *Le aziende di TPL: alla ricerca della giusta rotta*, ASSTRA, 2019.

L'equilibrio finanziario viene rappresentato dagli indici di seguito esposti ed in particolare attraverso l'indice di indebitamento complessivo, che misura il rapporto tra debiti totali e mezzi propri e il quoziente di disponibilità, che misura il rapporto tra attività a breve e passività a breve termine.

	2019	2018
Indice primario di struttura (Patrimonio netto/Attivo durevole)	0,78	0,78
Indice secondario di struttura (Patrimonio netto+ Finanziamenti ML Termine/Attivo durevole)	1,17	1,18
Incidenza indebitamento (Indebitamento totale/Totale Attivo)	60%	52%
Quoziente di indebitamento complessivo (Totale debiti/Patrimonio netto)	1,48	1,10
Quoziente di disponibilità	1,22	1,42

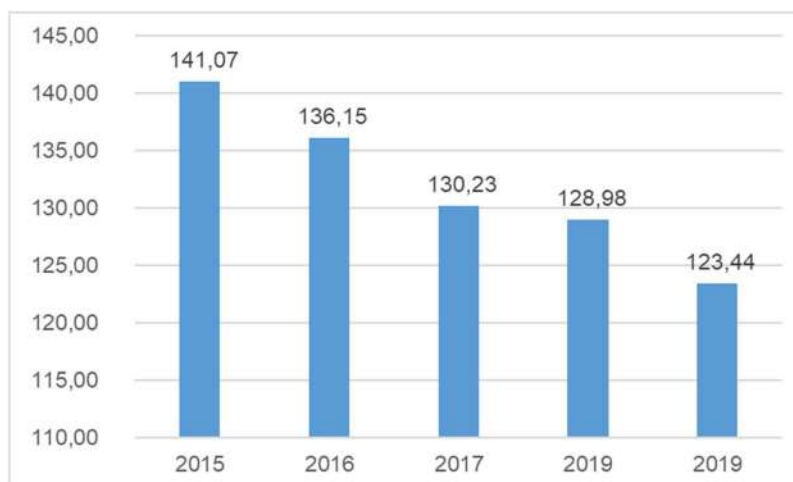
In termini generali si evidenzia che:

- l'indebitamento complessivo risulta adeguato rispetto al valore dei mezzi propri;
- gli investimenti durevoli trovano copertura prevalentemente dai mezzi propri.

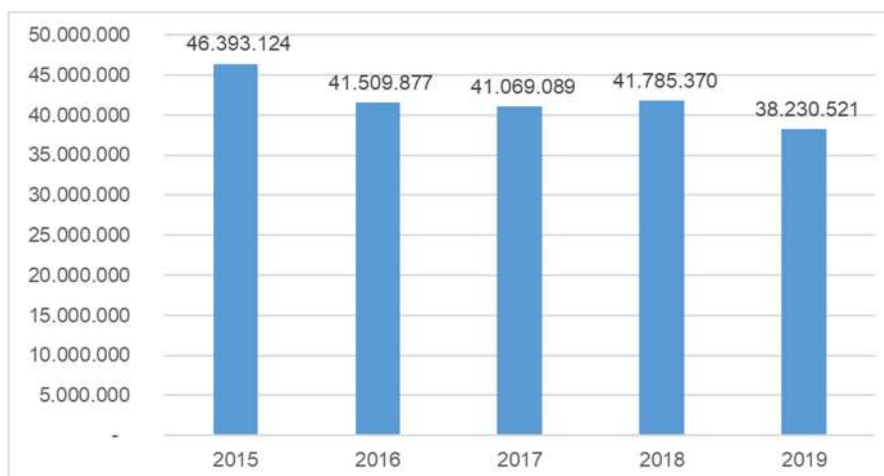
4. L'ANALISI DELL'ANDAMENTO AZIENDALE NEL TEMPO

Valutando l'andamento aziendale nel tempo, si pone l'attenzione sull'andamento generale dei costi nell'ultimo quinquennio da cui si evince una netta riduzione che ha consentito di assorbire i tagli contributivi operati dalla Regione Abruzzo.

cifre in €/milioni



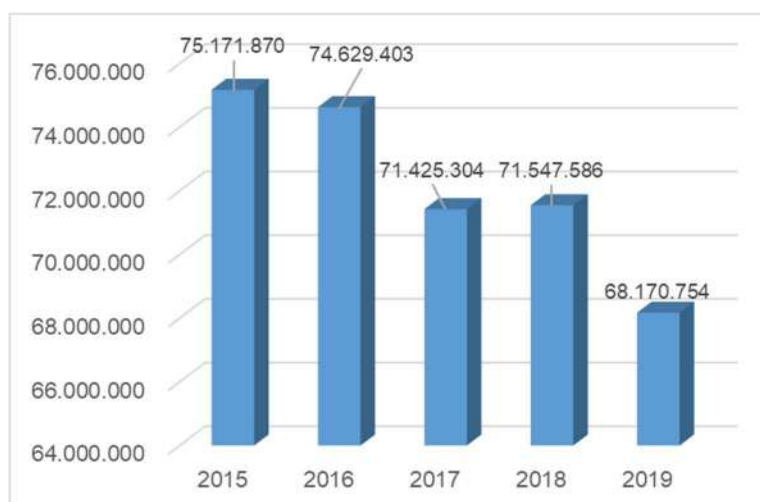
Analizzando le diverse tipologie di costi, si evidenzia nel triennio 2015-2017 la riduzione legata agli approvvigionamenti esterni, nel 2018 si assiste ad un incremento legato al caro-petrolio (+5,5%), mentre nel 2019 si rileva una riduzione di tali costi, principalmente a seguito della diminuzione dei consumi di carburante e dell'acquisto di ricambi.



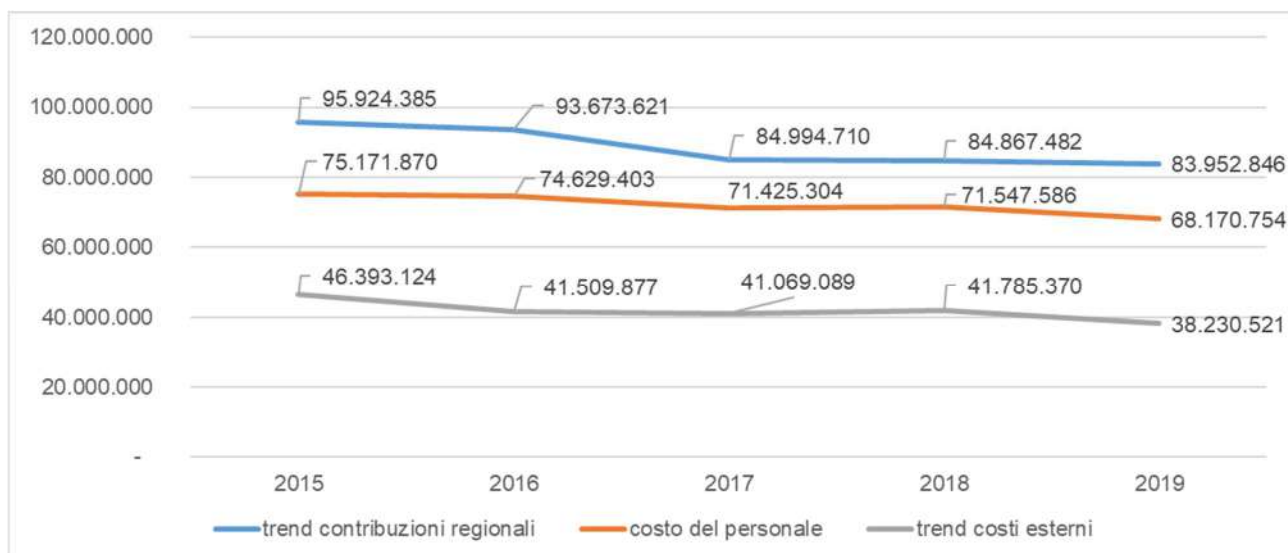
Il costo del personale è diminuito sensibilmente rispetto all'esercizio precedente, mentre si registra un lieve aumento del costo medio (imputabile principalmente ai maggiori oneri sociali per INAIL e altri oneri previdenziali).

	2017	2018	2019
Costo del personale	71.425.304	71.547.586	68.170.754
Nr unità impiegate (FTE) media anno	1554	1565,46	1469,5
costo medio (costo personale/ula)	45.962	45.704	46.390

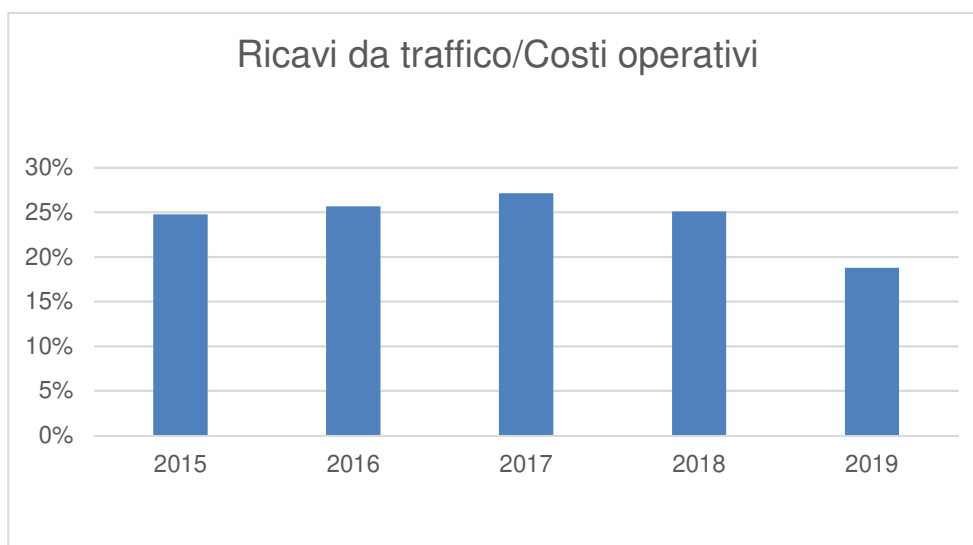
La riduzione del costo complessivo del personale è evidenziata nel seguente grafico:



Valutando l'andamento delle principali categorie di costo confrontato con i ricavi da contribuzione, si osserva graficamente che al *trend* decrescente della contribuzione corrisponde una equivalente riduzione delle principali categorie di costo.



Al fine di valutare specificatamente l'andamento dei ricavi da traffico si rappresenta di seguito l'andamento del rapporto ricavi da traffico (inclusi ricavi da traffico merci, agevolazioni tariffarie, penalità e altri ricavi da mercato) e costi operativi (al netto degli oneri straordinari).

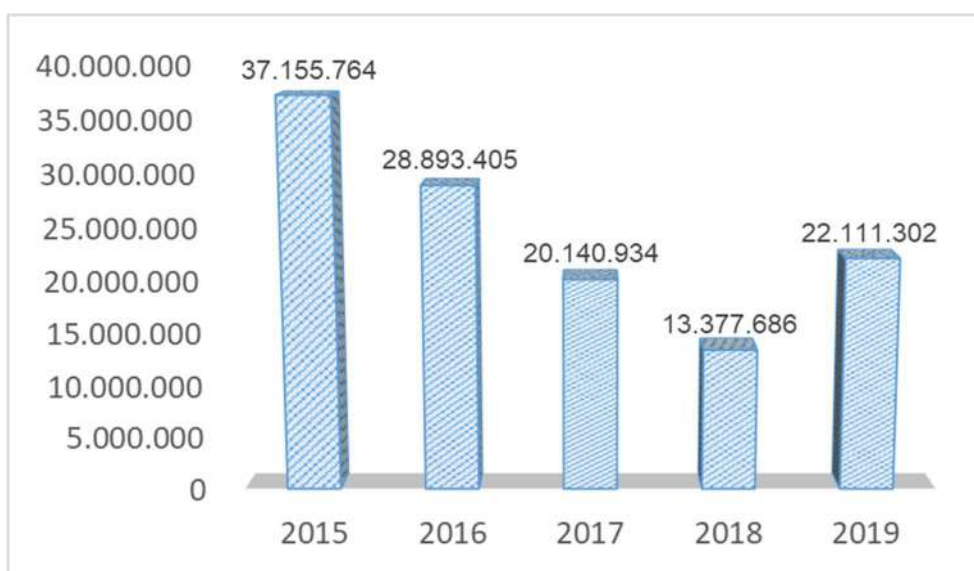


La riduzione nel 2019 del rapporto ricavi/costi trova giustificazione principalmente nella cessione delle linee a mercato.

Si annota che sui ricavi incide anche la politica tariffaria della Regione Abruzzo per cui le tariffe risultano inferiori a quelle delle altre regioni italiane (a titolo di esempio, il prezzo medio del biglietto urbano è di € 1,10, ben al di sotto rispetto alla media di € 1,50 delle principali città italiane).

I debiti verso fornitori risultano aumentati a fine anno per effetto delle fatture pervenute dal fornitore IVECO SpA per la fornitura di n. 20 autobus interurbani, pari ad € 4.576.440, pagati il 21 febbraio 2020, a seguito di esito positivo del collaudo della fornitura. Lo stock di debiti verso fornitori risulta di poco aumentato, rispetto all'esercizio precedente, a seguito della variazione delle tempistiche di erogazione del corrispettivo regionale a partire dal 2019, essendo prevista una erogazione quadrimestrale anziché trimestrale del contributo..

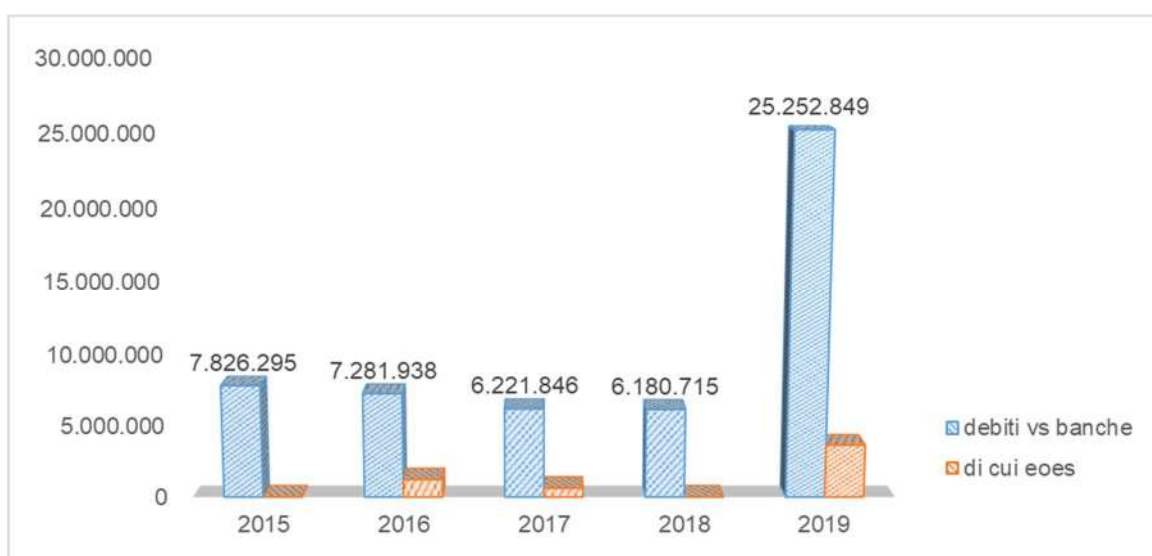
Come si evince dal grafico che segue, il delta incrementale del 2019 rispetto al 2018 trova giustificazione nelle ragioni sopra accennate.



L'incremento dei debiti verso banche, rispetto all'esercizio precedente, è legato alle seguenti motivazioni:
 1) ricorso ad anticipazioni bancarie di 4,3 milioni di euro (con garanzia regionale) e mutuo per complessivi 3,6 milioni di euro [di cui, 0,9 milioni con durata 49 rate mensili (13 rate pre ammortamento + 36 rate) e 2,7 milioni con durata 60 rate mensili (24 rate pre ammortamento + 36 rate)] per far fronte all'acquisto di nuovi autobus;

2) temporanea carenza di liquidità di fine anno imputabile alla diversa modalità temporale di incasso del corrispettivo regionale, a partire dal 2019. Infatti, il nuovo contratto di servizio regionale – per effetto dell'affidamento *in house* 2019-2027 - prevede la erogazione del corrispettivo con cadenza quadrimestrale posticipata, rispetto alla precedente modalità con cadenza trimestrale anticipata, per cui la terza quadrimestralità annuale (di circa 27,3 milioni di euro/quadrimestre) viene incassata dalla Società solo nel primo bimestre dell'anno successivo. Ne consegue che, per far fronte alle spese correnti (stipendi, versamento contributi previdenziali, pagamento fornitori) si è fatto ricorso all'aumento del fido bancario a breve (tiraggio da 5 a 15 milioni di euro).

Il grafico che segue – evidenziando il trend del debito verso banche – ben rappresenta le motivazioni dell'incremento registrato nel 2019.



5. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Analisi congiunturale

Le previsioni del FMI² per il 2020 evidenziano un rapporto assai critico: l'economia mondiale entra in recessione, con una contrazione del 3% per l'anno in corso, seguita da un incerto rimbalzo del 5,8% nel 2021. Il PIL pro-capite stimato nel 2020 scenderà in 170 Paesi. A gennaio, prima della diffusione della pandemia, il FMI stimava per il 2020 una crescita del 3,3%.

Nell'Eurozona, che nel complesso vedrà il PIL ridursi del 7,5% (con una stima della ripresa del 4,7% nel 2021), il Fondo raccomanda interventi mirati a sostegno dei Paesi più colpiti; per gli Stati Uniti, la contrazione sarà del 5,9%, alla quale seguirà una crescita del 4,7%; la Cina dovrebbe sfuggire dal segno negativo, ma la sua crescita si fermerà quest'anno all'1,2%, per poi accelerare oltre il 9%.

Nella tabella che segue vengono evidenziate le stime del PIL (variazione %) nel triennio 2019-2021.



Il FMI ritiene che la ripresa attesa nel 2021 sarà possibile a condizione che la pandemia venga meno nella seconda parte del 2020, per conseguenza i dati previsionali potrebbero essere assai peggiori, e forse addirittura probabili, qualora la pandemia e le misure di contenimento dovessero prolungarsi, l'impatto sulle economie emergenti fosse più severo, lo stress finanziario dovesse persistere, i fallimenti d'impresa e disoccupazione innescassero un effetto panico.

Il Fondo offre tre diversi scenari «peggiori» di quello assunto come più probabile. Nel primo caso, il FMI ipotizza che ci voglia più tempo del previsto per fermare il contagio: la recessione sarebbe di tre punti più grave rispetto a quella stimata, seguita da un rimbalzo di un punto inferiore nel 2021. Il secondo caso ipotizza, invece, una seconda ondata nel 2021, che per l'effetto neutralizzerebbe la ripresa auspicata. Il terzo scenario prende in considerazione entrambe le ipotesi precedenti: il risultato sarebbe una grave recessione anche per il 2021, con un PIL stimato di 8 punti percentuali più basso rispetto al 5,8% stimato. Sulle azioni di risposta alla crisi il FMI nel ritenere che la priorità immediata è quella di contenere la pandemia, soprattutto aumentando la spesa a sostegno dei sistemi sanitari nel periodo di *lockdown*, nelle fasi successive il Fondo sollecita i Governi nel mettere in campo politiche di bilancio, monetarie e finanziarie consistenti e mirate. A questi interventi va poi aggiunto il sostegno delle Banche centrali che devono incoraggiare gli istituti di credito a rinegoziare i prestiti concessi a imprese e famiglie in difficoltà. In molti Paesi (tra cui l'Italia), la risposta è stata «rapida e significativa», riconosce il Fondo. Tuttavia, gli interventi di sostegno dovranno essere rafforzati se il blocco dell'attività economica sarà prolungato o se

² Cfr. Fmi: recessione globale nel 2020 (-3%) e per l'Italia Pil in calo del 9%, in www.ilsole24ore.com.

la ripresa sarà lenta, tenendo sempre in considerazione che gli incentivi pubblici avranno maggior efficacia quando le restrizioni alle attività sociali ed economiche saranno revocate.

Per quanto concerne la disoccupazione, lo shock avrà un impatto pesante sul mercato del lavoro. Per l'Italia, il Fondo prevede una disoccupazione in aumento dal 10 al 12,7%. L'Eurozona nel suo complesso vedrà i senza lavoro salire al 10,4%. Sensibile è il balzo negli Stati Uniti: dal 3,7% del 2019 al 10,4% del 2020. Al rallentamento dell'attività economica si accompagnerà un generalizzato freno dell'inflazione, con indici dei prezzi allo 0,2% nell'Eurozona e allo 0,6% negli Usa.

Il FMI stima una contrazione per l'Italia del 9,1% rappresentando uno dei Paesi più colpiti.

Il Rapporto del Centro Studi Confindustria (CSC)³ sulle previsioni per l'economia italiana nel 2020 e 2021, che include anche un'analisi dell'evoluzione dei fattori geo-economici più rilevanti per il nostro Paese, non può non sottolineare che l'economia italiana ha subito uno shock imprevedibile congiunto di offerta e di domanda: al progressivo blocco, temporaneo ma prolungato, di molte attività economiche sul territorio nazionale, necessario per arginare l'epidemia, si è associato un crollo della domanda di beni e servizi, sia dall'interno che dall'estero. Le prospettive economiche, in questa fase di emergenza sanitaria, sono perciò gravemente compromesse.

In siffatto contesto il Rapporto del CSC ribadisce l'urgenza di evitare che il blocco dell'offerta ed il crollo della domanda provochino una drammatica crisi di liquidità nelle imprese: a fronte delle spese indifferibili (tra cui quelle per gli adempimenti retributivi, fiscali e contributivi) e degli oneri di indebitamento, le mancate entrate prodotte dalla compressione dei fatturati potrebbero mettere a repentaglio la sopravvivenza stessa di intere filiere produttive. Il Rapporto chiarisce che bisogna scongiurare che la crisi di liquidità diventi un problema di solvibilità, anche per le imprese che prima dell'epidemia avevano bilanci e prospettive solide. Pertanto, sollecita le Autorità governative (italiane ed europee) a promuovere interventi di politica economica, immediati e di carattere straordinario, su scala sia nazionale che europea⁴.

L'Eurozona è in recessione⁵ giacché le misure anti-Covid19 sono state adottate da vari Paesi (tra fine marzo e inizio aprile). Ciò ha inibito la spesa "non essenziale" delle famiglie. Inoltre, molte attività produttive restano sospese. Perciò la recessione si acuirà nel 2° trimestre, portando nel 2020 a un forte calo del PIL. Si stanno facendo grandi sforzi per salvaguardare l'occupazione, con risorse nazionali e in futuro europee (SURE) per espandere l'integrazione al reddito a fronte di riduzioni temporanee del lavoro. Le Borse dei paesi avanzati in aprile hanno recuperato solo in parte, rispetto ai minimi di metà marzo: -41% e poi +18% in Italia; i listini perciò restano compressi. L'euro, dopo una notevole volatilità a marzo, si è assestato in aprile a 1,09 sul dollaro, sui livelli di febbraio.

Dunque, le previsioni per l'Italia nel 2020-2021 evidenziano una faticosa risalita dopo il crollo, con gli investimenti e l'export che soffrono più dei consumi⁶.

Analisi del settore

Nel mese di marzo 2020 l'effetto Covid-19 ha determinato un crollo verticale della domanda di mobilità pubblica (-80%) e dei ricavi da biglietti e abbonamenti (-74%). Tale situazione, come rilevato da indagini dirette, è peggiorata nel mese di aprile 2020 tant'è che la perdita % media rispetto allo stesso mese del 2019 è pari al 90%⁷. La perdita di ricavi da traffico media mensile è stimabile, a livello medio nazionale, in oltre 200 milioni di euro.

Sul versante dell'offerta si registra una contrazione delle percorrenze nell'ordine del 45%. La riduzione è ben più rilevante nel mese di aprile, oltre il 60%.

Come in altri settori, la riduzione dell'attività ha costretto l'86% aziende di trasporto pubblico locale a far ricorso a forme di ammortizzatori sociali.

Al fine di calibrare in modo consapevole ed accurato le misure di contenimento e di dimensionare efficacemente il livello di servizio di trasporto pubblico locale (TPL), ASSTRA fornisce utilmente i dati sulla domanda di mobilità attuale e prospettica.

Nel Documento di posizione⁸ (Aprile 2020), ASSTRA specifica che nell'Italia *ante* Covid-19, in un giorno medio feriale, si registravano circa 100 milioni di spostamenti e si percorrevano 1,1 miliardi di km¹.

³ Cfr. CSC, *Le previsioni per l'Italia. Quali condizioni per la tenuta ed il rilancio dell'economia?*, in www.confindustria.it, 31 marzo 2020.

⁴ Cfr. *European rescue and recovery programmes against the corona crisis*, in www.confindustria.it, 8 maggio 2020.

⁵ Cfr. CSC, *Italia 2020: limitare la caduta, preparare la ripresa. Cruciale la BCE, ma l'economia mondiale arretra*, in www.confindustria.it, Congiuntura Flash, aprile 2020.

⁶ Cfr. CSC, *Previsioni Italia: faticosa risalita dopo il crollo, investimenti ed export soffrono più dei consumi*, in www.confindustria.it, Congiuntura Flash, maggio 2020.

⁷ Cfr. ASSTRA, *Covid-19. Gli impatti sulle imprese di trasporto pubblico locale e scenari futuri*, in www.asstra.it, marzo 2020.

⁸ Cfr. ASSTRA, *Covid-19 Fase 2. Misure per il trasporto pubblico locale*, in www.asstra.it, Aprile 2020.

L'85,8% degli spostamenti motorizzati veniva effettuato con auto e moto, la quota del trasporto pubblico si fermava al 14,2 % (cfr. tabella).

Distribuzione % degli spostamenti motorizzati per mezzi di trasporto	2018
Auto	81,5
Moto	4,3
Mezzi pubblici	14,2
Totale	100

Fonte: 16° Rapporto ISFORT sulla mobilità degli italiani

Gli spostamenti garantiti attraverso la mobilità pubblica sono oltre 14 milioni al giorno, per un totale complessivo annuo di quasi 5,4 miliardi di spostamenti.

Nei primi mesi dell'emergenza (Marzo, Aprile 2020) si sono persi quasi 400 milioni di viaggi al mese (-90% dei passeggeri).

Nel corso della "Fase 2" dovrà attendersi un utilizzo del mezzo di trasporto pubblico quasi esclusivamente per motivazioni legate al lavoro e a situazioni di necessità, per cui è verosimilmente nulla la quota di spostamenti dovuta a motivi di studio, atteso che in questa fase non è previsto un ripristino delle attività scolastiche che si auspica possano riprendere nel mese di settembre. Inoltre, subiranno contrazioni le categorie afferenti gli spostamenti per gestione familiare ancora fortemente condizionate dall'emergenza epidemiologica, come l'accompagnare figli a scuola, lo svolgimento di visite mediche e visite a parenti.

In termini generali, la quota modale degli spostamenti motorizzati afferente la mobilità privata dovrebbe crescere in maniera importante in questo periodo.

Dunque, sarà plausibile prevedere un calo delle frequentazioni dei mezzi TPL legato al trasferimento di una parte di utenza che preferirà affidarsi alla mobilità privata.

Alla luce dei dati a disposizione, ASSTRA ipotizza ragionevolmente che nelle fasi emergenziali la domanda di mobilità pubblica potrebbe subire una riduzione di circa il 50%.

Distribuzione % degli spostamenti per motivazione	2018
• Lavoro	29%
• Studio	3,9%
Totale lavoro e studio (a)	32,9%
• Gestione familiare dedicata ai servizi	22%
• Gestione familiare dedicata alle persone	11%
Totale gestione familiare (b)	33%
Tempo libero (c)	34,2%
Totale (a+b+c)	100%

Fonte: 16° Rapporto ISFORT sulla mobilità degli italiani

Il Documento prosegue indicando quali misure adottare nella "Fase 2" per il trasporto pubblico locale, distinguendo:

- misure per la regolazione dei flussi di mobilità:
 1. rimodulazione degli orari delle città e dei territori, attraverso la diversificazione degli orari di avvio delle attività scolastiche, universitarie, lavorative, produttive;
 2. *smart working* e digitalizzazione, attraverso l'incentivazione del ricorso al lavoro agile da parte delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, nonché digitalizzazione delle attività e dei servizi offerti dalle PA;

3. *mobility manager*, mediante incentivazione dell'utilizzo della figura del *mobility manager* aziendale;
 4. velocità commerciale, attraverso l'incremento delle corsie preferenziali con beneficio di aumentare la frequenza del servizio e ridurre i tempi di stazionamento sia alle fermate che all'interno del mezzo e conseguentemente il rischio contagio;
- misure per la *governance* della mobilità pubblica:
 1. stretto e continuo coordinamento tra i soggetti competenti per la pianificazione e programmazione del servizio (Regioni, EE.LL.) e le imprese di trasporto;
 - misure per garantire la sicurezza dei passeggeri:
 1. sanificazione periodica dei mezzi e infrastrutture;
 2. obbligo di utilizzo dispositivi di protezione individuale degli utenti;
 3. gestione e contingentamento dei flussi dei viaggiatori;
 - misure per il personale:
 1. incrementare le attività di controllo del rispetto delle regole da parte dell'utenza e le attività necessarie per la gestione dei flussi informativi ed azioni consequenziali.

Sull'impatto in Italia del sistema delle aziende di trasporto pubblico locale e regionale si annota che – sulla base dei dati *pre* Covid-19 - il settore impiega oltre 124.000 addetti, offre 2 miliardi di chilometri-vettura annui, trasporta 5,4 miliardi di passeggeri l'anno e produce un fatturato complessivo (ricavi da traffico e contributi pubblici) di circa 12 miliardi di Euro.

Non solo in Italia, ma anche in Europa, il peso degli spostamenti attraverso l'autovettura privata si conferma preponderante sulle altre modalità di trasporto. Come si è visto sopra, l'85,8% dei viaggiatori utilizza il mezzo privato e il 14,2% si muove utilizzando il Trasporto Pubblico (TPL - autobus, ferrovie, tram e metropolitana). L'anomalia italiana è relativa alla preponderanza nell'ambito delle modalità di trasporto collettive dell'autobus rispetto al trasporto ferroviario e metropolitano, evidente conseguenza del *gap* infrastrutturale in termini di reti ferroviarie, metropolitane e tranviarie.

Il quadro normativo nazionale e comunitario sembra avere trovato oggi una sua stabilità e a livello nazionale: il D.Lgs. 422/1997, integrato con le importanti disposizioni contenute nel D.L. 50/2017 e, a livello comunitario, il Regolamento 1370/2007, come modificato dal Reg. 2338/2016, definiscono un quadro normativo preciso all'interno del quale muoversi per una corretta gestione dei servizi di trasporto pubblico locale.

Le imprese del TPL partecipate da pubbliche amministrazioni costituiscono il 90% del mercato in termini di passeggeri, l'83% in termini di percorrenze chilometriche e l'85% del valore della produzione. Assume, quindi, particolare rilievo la disciplina contenuta nel Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016) che ha avuto il pregio di sistematizzare le disposizioni, frammentate in più provvedimenti normativi, che riguardano anche le società a partecipazione pubblica operanti nel settore del TPL, ma ha mancato di escludere dal suo ambito di applicazione le società affidatarie con gara, creando un potenziale squilibrio concorrenziale tra imprese private e imprese pubbliche, a danno di queste ultime.

Il 30% delle aziende esercita il servizio nell'Italia settentrionale e il 16% nell'Italia centrale, mentre il 54% opera nell'Italia meridionale ed insulare.

Il valore medio del biglietto singolo nelle principali città Italiane è pari a 1,5 euro, il medesimo valore per le principali città spagnole è pari ad 1,7 per le città di Lione e Parigi 1,85 euro. In Germania il valore medio del biglietto nelle principali città è pari a 2,9 euro. Il valore medio dei ricavi da traffico per vettura km nel 2016 è pari a 0,88 euro nel servizio extraurbano e 0,98 euro nel servizio urbano.

Il valore del costo operativo per vettura km ammonta a 3,77 euro sull'urbano misto e 3,14 euro sull'extraurbano. Effettuando l'analisi per tipologia di impresa il dato risulta non omogeneo in relazione alle dimensioni: le imprese fino a 10 mln di fatturato presentano valori pari a 3,79 euro per km, tale dato è pari a 3,33 euro per le imprese con fatturato da 10 a 50 mln e a 4,29 euro per le imprese di grandi dimensioni.

6. FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si annovera la pandemia "coronavirus" che ha causato una emergenza sanitaria internazionale ed ha colpito l'Italia a partire dalla fine di febbraio 2020. Lo stato emergenziale connesso al rischio di sanità pubblica - a causa della trasmissione inter umana del virus - ha indotto il Governo italiano, sollecitato dalla comunità scientifica, ad adottare misure restrittive allo scopo di contenere il contagio vista la cruenta infezione del virus. Da qui la necessità di favorire comportamenti individuali e sociali per arginare la contagiosità.

Continuità Aziendale

Le misure restrittive conseguenti all'esplosione della pandemia Covid-19 hanno evidentemente condizionato tutti i settori produttivi e, per l'effetto, l'economia italiana ha subito uno shock imprevedibile congiunto di offerta e di domanda: al progressivo blocco, temporaneo ma prolungato, di molte attività economiche sul territorio nazionale, necessario per arginare l'epidemia, si è associato quello del settore del trasporto in generale e di quello pubblico locale in particolare. Sulla base di tale situazione gli amministratori hanno consuntivato perdite di ricavi da traffico nel periodo Marzo – Giugno 2020 pari a 4 mln di euro ed hanno previsto che al 31 dicembre la perdita complessiva sarà di circa 13 mln di euro.

Tale riduzione è stata parzialmente compensata da una contrazione dei costi di trazione (anche per l'andamento favorevole del prezzo del gasolio, e di manutenzione, in ragione della riduzione dei servizi offerti in termini di chilometri percorsi, e dal ricorso agli ammortizzatori sociali).

La stima dei minori costi a fine anno, comprensiva degli ammortizzatori sociali pari a circa 5 mln di euro, ammonta a circa 7 mln.

D'altra parte, le misure legislative hanno imposto l'adozione di misure protettive di prevenzione per il personale e un adeguamento dei mezzi e dei luoghi di lavoro alle nuove disposizioni e ciò ha comportato un notevole aumento dei costi per tale categoria di spese (mascherine, guanti, disinfettanti, sanificazione mezzi e locali, segnaletica orizzontale, termoscanner, divisori, avvisi...) che hanno comportato un costo complessivo quantificabile in circa 1 mln.

Gli Amministratori sulla base di tale scenario hanno intrapreso una serie di azioni finalizzate al controllo dei costi ed all'efficientizzazione dell'attività operativa nonché a protezione delle disponibilità liquide. In particolare hanno adottato:

1. provvedimenti per far fronte alle esigenze di cassa, attraverso il reperimento di risorse finanziarie nei confronti della Regione Abruzzo per far fronte al peggioramento del *cash flow* operativo a causa della riduzione di ricavi da traffico. Nel mese di aprile sono state incassate, in via anticipata, le somme contrattualmente previste per cui la provvista finanziaria ha consentito alla Società di far fronte alle spese correnti;
2. provvedimenti per far fronte alla riduzione dei ricavi da traffico, attraverso la riduzione dei servizi (63% circa), peraltro imposta dalle ordinanze regionali, e riduzione del costo del personale mediante ricorso agli ammortizzatori sociali e mancata corresponsione degli elementi retributivi variabili.

Il combinato disposto dei provvedimenti gestionali sui costi di trazione e di personale ha consentito di neutralizzare la contrazione dei ricavi da traffico (ferma restando l'invarianza del corrispettivo regionale a fronte della riduzione dei servizi) nei primi due mesi di emergenza sanitaria (aprile e maggio 2020), così come si evince dal piano aziendale (nota 7813/20 del 6 aprile 2020).

Inoltre gli amministratori, al fine di ripristinare l'equilibrio economico e finanziario della società hanno perseguito le misure a sostegno della liquidità previste da Governo Nazionale e Regionale. A tal proposito il decreto (DL 34/2020) ha provveduto a:

1. stanziare un fondo straordinario con una dotazione finanziaria iniziale di € 500 milioni per il 2020, al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri (TPL) destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari nel periodo dell'emergenza epidemiologica dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020 (rispetto alla media dei ricavi tariffari dello stesso periodo del precedente biennio); i criteri e le modalità di riconoscimento della compensazione saranno definiti con specifico decreto interministeriale MiT-MiSE entro 30 giorni dal DL 34/2020 (art. 200);
2. prorogare per il settore l'accesso in deroga agli ammortamenti sociali (ulteriore nove settimane) che vanno ad aggiungersi a quelle già concesse consentendo alle aziende del settore di far fronte ai minori servizi offerti nel corso della c.d. fase 2 (art. 70);
3. posticipare di tre mesi, da giugno a settembre, il versamento delle imposte, delle ritenute e dei contributi sospesi (per i mesi di marzo, aprile e maggio) mediante versamento all'Erario (in un'unica soluzione o in quattro rate mensili di pari importo, a partire da settembre 2020), contribuendo così a dare sollievo finanziario anche alle imprese del settore TPL;
4. cassare il versamento del saldo dell'IRAP per il 2019 e l'acconto del 40% per il 2020 (art. 24);
5. credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro (art. 120) e per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione (art. 125).

Infine anche l'Associazione datoriale di categoria ASSTRA ha prontamente intrapreso iniziative e suggerimenti forniti al Governo (cfr. Documento di posizione "Covid-19 Gli impatti sulle imprese di trasporto pubblico locale e scenari futuri", in www.asstra.it) allo scopo di sostenere le aziende del settore mediante azioni e contribuzioni straordinarie per far fronte alla contrazione dei ricavi e ai maggiori costi a causa del crollo della domanda di trasporto pubblico, in particolare:

1. istituire un fondo statale con una dotazione iniziale di € 600 milioni per compensare le minori entrate per ricavi da traffico e i maggiori costi imputabili alla gestione della crisi;

2. reintegrare la dotazione patrimoniale del Fondo di solidarietà TPL in misura corrispondente alle risorse dallo stesso erogate per la causale Covid-19 e stanziare risorse aggiuntive per la copertura delle misure di sostegno al reddito e per periodi ulteriori rispetto alle 9 settimane previste dal DL n. 18/2020;
3. incentivare e finanziare la stipula di contratti di solidarietà in modo da fronteggiare la necessaria gradualità nella ripresa dei servizi di trasporto pubblico locale fino al ripristino della normale programmazione;
4. introdurre meccanismi di indicizzazione del Fondo Nazionale Trasporti (FNT) e ripristinare la dotazione 2019 per avviare un processo di rafforzamento duraturo e strutturale del settore;
5. dare sollievo finanziario alle aziende anche attraverso l'anticipazione entro giugno 2020 dell'80% del FNT;
6. attuare quanto richiesto dagli enti affidanti in sede di Conferenza Unificata al fine di escludere in sede di prima applicazione l'obbligo di cofinanziamento previsto dal PSNMS per l'acquisto di autobus dando facoltà ai soggetti beneficiari di scegliere la modalità di alimentazione dei mezzi da acquistare;
7. posticipare la riduzione delle agevolazioni fiscali per l'accisa sul gasolio per i veicoli Euro III ed Euro IV al secondo anno successivo all'entrata in vigore del Piano strategico della mobilità sostenibile;
8. incrementare la dotazione finanziaria a copertura dei maggiori costi sostenuti per gli oneri di malattia, anche alla luce dei numerosi eventi di malattia che si stanno registrando nel corso del 2020;
9. prorogare tutte le scadenze degli adempimenti necessari a garantire l'esercizio dei sistemi di trasporto pubblico analogamente a quanto previsto per la revisione periodica dei veicoli;

Da ultimo, in data 8 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto-legge n. 23 (in vigore dal 9 aprile) recante disposizioni urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali ("Decreto Liquidità").

Non è completamente prevedibile al momento l'impatto dell'attuale situazione sul secondo semestre del corrente esercizio, considerato che sono tuttora in corso incontri con le amministrazioni per definire il nuovo assetto dei servizi, che non potrà non tener conto della complessiva riorganizzazione dei tempi di frequenza degli istituti scolastici e dei contesti lavorativi, con dilazione degli orari in fasce ad oggi non coperte con l'adozione di ingressi scaglionati e doppi turni (mattina – pomeriggio) o possibilità di una eventuale adozione di sistemi misti, sia per la didattica che per il lavoro, che prevedano parte della prestazione in presenza e parte a distanza, uso di locali fuori dalla scuola, anche in orari non scolastici, possibilità di usare anche i sabati per i turni.

Non è, pertanto, ancora possibile conoscere nel dettaglio le esigenze di spostamento e prevedere oggi soluzioni per la mobilità, ma sicuramente sarà indispensabile l'emanazione di provvedimenti che, pur nel rispetto delle norme atte a garantire la sicurezza dei viaggiatori, riescano a garantire almeno la capienza di omologazione dei mezzi pubblici.

Solo un'azione sinergica tra amministrazioni pubbliche (governo, regioni, comuni, scuole) consentirà di far ripartire l'attività nella massima sicurezza e di recuperare l'efficienza del servizio a beneficio della collettività nel suo complesso.

Sulla base di tali presupposti, gli incassi del secondo semestre sono stati stimati in maniera prudenziale, ipotizzando che dalla metà di Settembre 2019 al 31 dicembre 2019 saranno pari al 65% - 70% degli abbonamenti mensili e dei biglietti venduti nello stesso periodo dell'anno precedente, considerato il mancato incasso della quota di abbonamenti annuali la cui validità sarà prorogata fino a fine anno, come previsto dal DL 34/2020, anche se su tale argomento si attende un pronunciamento della Regione.

A seguito delle valutazioni effettuate e tenuto conto di quanto sopra riportato e delle circostanze di fatto valutate, non si ritiene ragionevolmente probabile che si possano manifestare rischi di liquidità. Pur in presenza di tali incertezze, il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, così come previsto nel budget 2020 e nel piano 2020-2022, in base alle informazioni attualmente disponibili, all'esame e valutazione degli impatti dei possibili scenari alternativi, nonché sulla scorta delle azioni poste in essere dagli Amministratori oltre che in relazione ai provvedimenti previsti dalle autorità Governative. La Società provvederà a svolgere un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive.

7. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE STRATEGICHE

A seguito della emergenza sanitaria da Covid-19 l'intero settore del TPL e, quindi, anche la TUA SpA sta subendo gravi conseguenze e sono in atto azioni gestionali per far fronte al crollo della domanda e dei servizi. Nel novero delle azioni intraprese e quelle che saranno attuate, TUA SpA fa proprie le analisi e le

indicazioni promosse in sede governativa dall'Associazione datoriale ASSTRA che utilmente vengono di seguito riepilogate.

ASSTRA, nel Documento di posizione⁹ (marzo 2020), ha formulato alle Autorità governative proposte generali per le fasi emergenziali e proposte economiche.

In merito alle proposte generali per le fasi emergenziali, si annotano:

1. istituire una cabina di regia tra società di trasporto, rappresentanze di imprese e lavoratori, amministrazioni locali e Università necessaria per definire le modalità operative di ripartenza;
2. definire un ripensamento globale dei servizi che tenga conto sia del reale potenziale di mobilità oggi disponibile, sia di una diversa e nuova organizzazione della vita lavorativa, della vita scolastica e di tutti quei settori che devono ripensare modelli produttivi che garantiscano la sicurezza dei cittadini e dei lavoratori nella ripartenza, da perseguirsi attraverso un ridisegno degli orari delle città e dei territori e una transizione dall'integrazione modale all'integrazione tra il sistema di trasporti e il sistema produttivo;
3. valorizzare il principio di unitarietà ed integrazione della rete di trasporto da perseguirsi attraverso una rimodulazione dei servizi necessaria a garantire il distanziamento sociale all'interno dei mezzi di trasporto, evitando inefficienti duplicazioni tra servizi soggetti ad obbligo di servizio pubblico e servizi di mercato che incidono negativamente sull'equilibrio economico del contratto di servizio;
4. prevedere, nell'alveo dei contratti di servizio e ove non già prevista, la possibilità per le aziende di trasporto di offrire servizi di trasporto dedicati (ad esempio collegamento con le fabbriche) e parallelamente incentivare attraverso la leva fiscale gli accordi tra le imprese e i lavoratori finalizzati ai servizi di trasporto;
5. utilizzare le opportunità offerte dai servizi a chiamata che può rappresentare una risposta efficace per rispondere alla rimodulazione degli orari delle città;
6. dare impulso ai criteri legati alla flessibilità: il ricorso che stiamo sperimentando oggi, grazie alle tecnologie, ad un forzato e temporaneo *smart working* deve diventare strutturale e sistemico.

Oltre alle predette proposte generali, ASSTRA ha specificato proposte economiche per il settore che attengono:

1. istituire un fondo statale con una dotazione iniziale di 600 milioni di Euro per compensare le minori entrate per ricavi da traffico e i maggiori costi imputabili alla gestione della crisi, al netto dei conguagli necessari per tener conto dei minori costi di produzione sostenuti (costi per la trazione, ammortizzatori sociali);
2. reintegrare la dotazione patrimoniale del Fondo di Solidarietà TPL in misura corrispondente alle risorse dallo stesso erogate per la causale Covid-19 e stanziare risorse aggiuntive per la copertura delle misure di sostegno al reddito e per periodi ulteriori rispetto alle 9 settimane previste dal DL n. 18/2020;
3. per un periodo di un anno dalla data di avvio delle misure di contenimento del virus Covid-19, incentivare e finanziare la stipula di contratti di solidarietà in modo da fronteggiare la necessaria gradualità nella ripresa dei servizi di trasporto pubblico locale fino al ripristino della normale programmazione;
4. introdurre meccanismi di indicizzazione del Fondo Nazionale Trasporti e ripristinare la dotazione 2019 per avviare un processo di rafforzamento duraturo e strutturale del settore e parallelamente istituire un fondo statale per assicurare anche nelle Regioni a statuto speciale e Province autonome continuità e stabilità del concorso finanziario pubblico;
5. dare sollievo finanziario alle aziende anche attraverso l'anticipazione entro Giugno dell'80% del Fondo nazionale trasporti e dei Fondi per le Autonomie Speciali legati al finanziamento dei CCNL pregressi;
6. attuare quanto richiesto dagli enti affidanti in sede di Conferenza Unificata al fine di escludere in sede di prima applicazione l'obbligo di cofinanziamento previsto dal PSNMS per l'acquisto di autobus dando facoltà ai soggetti beneficiari di scegliere la modalità di alimentazione dei mezzi da acquistare;
7. posticipare la riduzione delle agevolazioni fiscali per l'accisa sul gasolio per autotrazione per i veicoli Euro III ed Euro IV al secondo anno successivo all'entrata in vigore del Piano strategico della mobilità sostenibile;
8. incrementare la dotazione finanziaria a copertura dei maggiori costi sostenuti per gli oneri di malattia, anche alla luce dei numerosi eventi di malattia che si stanno registrando nel corso del 2020;
9. prorogare tutte le scadenze degli adempimenti necessari a garantire l'esercizio dei sistemi di trasporto pubblico analogamente a quanto previsto per la revisione periodica dei veicoli.

L'Associazione datoriale ASSTRA ha redatto un ulteriore Documento di posizione¹⁰ (Aprile 2020) con lo scopo di individuare misure realisticamente attuabili nella c.d. "Fase 2" intendendo per tale il periodo di

⁹ Cfr. ASSTRA, *Covid-19. Gli impatti sulle imprese di trasporto pubblico locale e scenari futuri*, in www.asstra.it, marzo 2020.

¹⁰ Cfr. ASSTRA, *Covid-19 Fase 2. Misure per il trasporto pubblico locale*, in www.asstra.it, Aprile 2020.

tempo che andrà dal termine delle misure di contenimento stringenti sino alla riapertura delle scuole, affinché le imprese di trasporto pubblico locale possano rispondere in modo efficace, veloce e coordinato alla gestione dalla "Fase 2" dell'emergenza Covid-19, con l'obiettivo superiore di garantire la sicurezza sanitaria dei passeggeri e dei dipendenti e di evitare il più possibile un insostenibile incremento nell'utilizzo dell'auto privata.

Il successo delle misure aziendali da adottare, precisa ASSTRA, per contrastare la diffusione virale dipende strettamente da tre fattori esogeni riconducibili nella:

1. ridefinizione degli orari delle città e dei territori al fine di distribuire su un arco temporale più lungo il flusso dei passeggeri;
2. limitazione degli spostamenti attraverso *smart working* e nuove tecnologie;
3. definizione di limiti di capienza (stabilite dal Ministro competente) dei mezzi di trasporto tali da consentire da un lato la sicurezza sanitaria e dall'altro l'efficacia del servizio di trasporto pubblico locale, l'efficienza gestionale e il contingentamento dei flussi alle fermate e alle stazioni.

Piano industriale 2019-2021

Tutti i principali obiettivi aziendali sono stati identificati nella proposta di Piano Programma 2019-2021 approvato dal CdA e trasmesso alla Regione. Tali obiettivi sono coerenti con i documenti di programmazione regionale e sono di seguito sintetizzati.

Il Piano Programma intende rappresentare, ai sensi del DGR 14 marzo 2017 n. 109 - Disciplinare per il controllo analogo sulle società *in house* della Regione Abruzzo, la strategia aziendale e gli obiettivi economico finanziari, valutando nel contempo la coerenza con le grandezze fissate nel Piano Economico Finanziario (PEF), allegato al contratto di servizio approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 539/2017 del 29 settembre 2017, con il Piano Strategico 2014-2019, approvato con D.G.R. n. 23/1 del 16 marzo 2015.

Tuttavia, la crisi determinata dall'emergenza Covid-19 e l'adozione dei provvedimenti conseguenti, in termini di riduzione dei servizi e ricorso agli ammortizzatori sociali, con una riduzione a circa 1/3 del personale in servizio, ha comportato una profonda modifica della programmazione aziendale e imposto lo svolgimento delle sole attività destinate a fronteggiare l'emergenza. A ciò si aggiunga che il fermo imposto a svariate attività economiche ha di fatto rallentato l'effettuazione di molteplici attività.

Inoltre, le incerte previsioni sulle conseguenze che potrebbero derivare allo svolgimento dell'attività di trasporto pubblico dal perdurare della crisi e dalle misure che saranno adottate per garantire la ripresa delle attività sociali ed economiche, potranno determinare una rivisitazione dell'ordine di priorità degli obiettivi, in particolare per quanto attiene la rimodulazione dei servizi in funzione del riempimento degli autobus.

Tuttavia, pur con le dovute precisazioni in ordine ai tempi e alle modalità di realizzazione degli stessi, le azioni e gli obiettivi da perseguire nel triennio rimarranno, in linea con le azioni previste dal DEFR 2019 – 2021, quelli di seguito elencate:

- valorizzazione del sistema ferroviario e dell'intermodalità come soluzione ai problemi di congestione da traffico nelle aree ad alta densità abitativa e organizzazione di nodi e punti di scambio;
- riorganizzazione delle linee automobilistiche attraverso l'eliminazione delle duplicazioni e delle sovrapposizioni;
- ottimizzazione dei percorsi automobilistici extraurbani attraverso l'utilizzo, ove possibile, delle infrastrutture viarie di fondo valle;
- utilizzo dei servizi a chiamata nelle aree a domanda debole;
- integrazione tariffaria.

I risultati attesi dalla realizzazione delle azioni previste nel Piano Programma attengono:

- a) miglioramento della qualità dei servizi offerti;
- b) incremento del coefficiente di riempimento dei servizi pubblici;
- c) collegamenti ferroviari regionali veloci con le grandi direttrici ferroviarie;
- d) aggiornamento infrastrutturale, sicurezza e servizi per la rete ferroviaria ex concessa (abbassamento età media parco rotabile e sviluppo sostenibile).

Nella pianificazione strategica prevista nel Piano Programma 2019 – 2021 vengono indicati i provvedimenti per allineare la gestione aziendale agli obiettivi strategici fissati al Consiglio Regionale in sede di approvazione del Piano Strategico sia mediante completamento delle azioni già intraprese negli anni precedenti che attraverso provvedimenti inerenti le integrazioni successive rispetto all'approvazione dei documenti strategici.

Gli obiettivi strategici rappresentano i traguardi che l'azienda si prefigge di raggiungere per realizzare con successo la propria missione. Nel Piano Programma essi fanno riferimento a un orizzonte temporale triennale e presentano un elevato grado di rilevanza, con pianificazione di medio periodo legata a logiche di *budgeting*.

Gli obiettivi strategici per il triennio 2019-2021 sono orientati all'efficientamento del servizio e al miglioramento dei rapporti con l'utenza, attraverso politiche finalizzate al rilancio, alla modernizzazione e

lo sviluppo del servizio di trasporto pubblico e alla rimozione degli ostacoli che frenano lo sviluppo ed il funzionamento efficace ed efficiente dei pubblici servizi.

Tutto questo dovrà produrre una riduzione della spesa per il funzionamento aziendale e una maggiore efficienza aziendale a vantaggio dei cittadini.

Le azioni saranno tutte orientate ai seguenti obiettivi strategici:

- 1) completamento del processo di separazione delle attività commerciali;
- 2) razionalizzazione dei processi e dei servizi;
- 3) utente al centro;
- 4) innovazione e sviluppo;
- 5) crescita sostenibile
- 6) azienda trasparente.

Ogni obiettivo strategico è declinato in obiettivi operativi, per ciascuno dei quali vengono definiti azionalmente le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento. Gli obiettivi operativi vengono altresì riportati nelle schede di valutazione delle *performance*, effettuata ogni anno dalla TUA SpA, previste dal relativo regolamento approvato con DGR n. 759 del 6.12.19, nell'intento di coinvolgere attivamente ogni dipendente nella vita dell'organizzazione.

Gli obiettivi strategici triennali, la descrizione di ciascun obiettivo operativo annuale e lo stato di attuazione nel triennio 2019-2021, vengono meglio riepilogati nel prospetto seguente.

Nr	Obiettivo strategico triennale	Nr	Descrizione sintetica obiettivo operativo annuale	Stato di attuazione		
				2019	2020	2021
1	Definizione del perimetro delle attività aziendali:	1A	Completamento del processo di trasferimento delle attività commerciali a Sangritana S.p.A.	X	X	
		1B	Completamento del processo di re-internalizzazione della distribuzione titoli di viaggio e liquidazione società Sistema	X	X	
2	Razionalizzazione dei processi e dei servizi Razionalizzazione del patrimonio immobiliare, attrezzature e officine; riorganizzazione dei turni di servizio del personale	2A	Realizzazione del Piano sub-affidamento linee a carattere marginale	X	X	X
		2B	Rimodulazione della produzione dei servizi TPL ed eliminazione sovrapposizioni linee	X	X	X
		2C	Riorganizzazione processo manutenzione autobus e treni	X	X	
		2D	Riorganizzazione vendita titoli di viaggio		X	X
		2E	Lotta all'evasione	X	X	X
		2F	Riduzione costi per acquisto beni e servizi		X	X
		2G	Riorganizzazione servizi, riduzione fabbisogno e costo del personale		X	X
		2H	Riduzione del contenzioso aziendale	X	X	X
		2I	Istituzione Ufficio e regolamentazione controlli interni partecipate		X	X
3	Utente al centro	3A	Realizzazione APP brandizzata	X		
		3B	Estensione della vendita a bordo di titoli di viaggio		X	X

	E' intendimento aziendale migliorare la qualità del servizio complessivamente reso all'utenza, in termini regolarità e puntualità, confort del parco mezzi, facilità di fruizione dell'offerta, miglioramento della comunicazione e dell'immagine aziendale.	3C	Potenziamento Call Center	X		
		3D	Riorganizzazione CRM (Customer Relationship Management)		X	X
		3E	Adeguamento sito internet aziendale	X	X	X
		3F	Rinnovo del parco rotabile		X	X
		3G	Campagne promozionali per incentivazione all'uso del mezzo pubblico	X	X	X
4	Innovazione e sviluppo	4A	Sperimentazione bus elettrici		X	X
		4B	Realizzazione centro di formazione ferroviaria		X	X
		4C	Miglioramento e standardizzazione dei processi informativi aziendali	X	X	X
		4D	Riduzione costi energetici		X	X
		4E	Altre azioni		X	X
5	Azienda Trasparente	5A	Trasparenza e prevenzione della corruzione	X	X	X
		5B	Completamento Carta dei Servizi	X	X	X
		5C	Codice Etico e codice di comportamento	X	X	X
		5D	Realizzazione degli obiettivi annuali del piano triennale PTPCT della Società	X	X	X
		5E	Realizzazione di tutti gli adempimenti di cui alla DGR n. 109/2017 – Esecuzione del contratto di servizio	X	X	X
		5F	Realizzazione di tutti gli adempimenti necessari alla conclusione delle misure di razionalizzazione previste dai relativi Piani regionali approvati con DGR N. 544/2017–N. 1029/2018–N. 879/2019	X	X	X
		5G	Definizione e rilevazione dettagliata e motivata dei Costi di struttura a confronto negli anni 2019/2020/2021 (v. nota Drg n. 353744 del 17/12/2019)	X	X	X

Nuovi investimenti in materiale rotabile

Le politiche di rinnovo del parco rotabile sono strettamente connesse ai correlati finanziamenti nazionali e regionali, che costituiscono il presupposto per la fattibilità economica e finanziaria di tali investimenti.

La programmazione delle azioni di rinnovo della flotta autobus aziendale, stabilita dal Consiglio di Amministrazione permette di conseguire l'obiettivo della riduzione dell'anzianità media della flotta, con l'introduzione di mezzi forniti di dotazione tecnologiche avanzate con conseguente miglioramento sia della qualità del servizio che della quantità della prestazione in termini di ore di servizio e di percorrenza chilometrica, conseguendo nel contempo gli obiettivi di riduzione dei consumi e delle emissioni inquinanti. Gli acquisti riguardanti l'esercizio 2021 sono limitati a quelli di cui al momento è certo il finanziamento, fermo restando che detto numero potrà subire variazioni in aumento qualora fossero stanziati ulteriori finanziamenti.

Il programma di rinnovo della flotta autobus 2018 – 2020 è stato approvato dal CdA in data 28/01/2019 e 29/07/2019 ed aggiornato in data 19/12/2019, in relazione all'assegnazione della somma di cofinanziamento di € 4.718.503 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 724 del 25.11.2019, relativa al Piano di Investimento per l'acquisto di n. 38 autobus.

In pendenza della citata Deliberazione Regionale, TUA aveva già provveduto all'acquisto, dei primi 37 autobus, consegnati alla fine del 2018, a cui si sono aggiunti ulteriori 12 autobus, consegnati a settembre 2019, nonché altri 24 autobus, che verranno consegnati nei primi mesi del 2020.

Per questi ultimi, si è proceduto al completamento dell'ordine nel mese di Luglio e si è in attesa del perfezionamento di tutti gli atti finalizzati all'assegnazione dei fondi destinati al rinnovo del materiale rotabile.

Nel secondo semestre del 2020 si prevede la consegna di ulteriori 21 autobus, cui si aggiungeranno ulteriori 6 autobus nei primi mesi del 2021.

Inoltre, nei primi mesi del 2020 si provvederà all'acquisto con fondi aziendali di **14** autobus usati. Tale previsione potrebbe subire, entro il limite massimo fissato, lievi modifiche in relazione ai prezzi di acquisto riscontrabili dal mercato.

E' inoltre stato deliberata dal CdA del 24/10/2019 il subentro nel contratto di leasing stipulato dalla partecipata Sangritana S.p.A. per n. 6 autobus e si prevede l'acquisto all'inizio del 2020 di ulteriori 6 autobus MAGELYS usati al prezzo complessivo stimato di € 165.000 cadauno, da impiegare sulla linea L'Aquila – Roma.

Per quanto attiene il settore ferroviario, si prevede di potenziare la flotta con l'acquisto di ulteriori due treni a 4 casse, con adesione alla gara quadro indetta da Ferrovie Nord Milano.

Ciò consentirà di abbattere significativamente il costo di acquisto dei mezzi e di ridurre i tempi di consegna.

Il costo complessivo dell'operazione è stimato in complessivi di € 12.400.000 (€ 6.200.000 per ciascun treno) e la consegna è prevista nel corso del 2020 -2021.

Incremento ricavi

Per il 2020 il focus è previsto soprattutto nell'Area Unico per la quale si prevede un ampliamento e la rivisitazione delle modalità di transito dei mezzi.

Inoltre, si auspica che la Regione Abruzzo, nel corso del 2020, provveda all'adeguamento tariffario con benefici sui ricavi del traffico.

Le altre misure da adottare saranno in linea con le disposizioni regionali e nazionali per la gestione della sicurezza dei viaggiatori.

Nell'ambito delle iniziative per promuovere l'uso del mezzo pubblico saranno attuate campagne informative o promozionali per rinforzare l'immagine del trasporto pubblico, spot promozionali televisivi e radiofonici e articoli di giornale per promuovere il trasporto e rinforzare il senso di sicurezza dei viaggiatori.

Lotta all'evasione

Al fine di incrementare i ricavi da traffico, proseguirà, compatibilmente con le altre azioni da mettere in campo per fronteggiare la ripresa dopo l'emergenza sanitaria, la lotta all'evasione tariffaria. Le principali azioni riguarderanno:

- un'azione di prevenzione mirata alla riduzione dell'evasione
- l'adozione di nuove modalità operative di controllo (es. a terra ai capilinea);
- progressiva installazione sul parco autobus di sistemi di videosorveglianza e telecontrollo da parte della istituenda Sala Operativa;

Aumento riscossione multe

Unitamente agli strumenti di lotta all'evasione verranno adottate ulteriori misure atte ad aumentare la percentuale di verbali riscossi. Tra le misure al vaglio della direzione ci sono la possibilità di accesso a data base di altri enti e istituzioni pubbliche.

Riduzione dei costi

Sul fronte dei costi esterni si prevedono ulteriori riduzioni dei costi di manutenzione in ragione del progressivo svecchiamento del materiale rotabile che determineranno una progressiva riduzione dei costi per manutenzioni straordinarie (es. revisione complessivi).

Per quanto riguarda i costi del personale resta l'obiettivo strategico di tendere progressivamente che tale voce incida per il 50% dei costi complessivi attraverso le seguenti azioni.

- progressiva digitalizzazione dei principali processi al fine di tendere all'eccellenza operativa e neutralizzare gli effetti del blocco del turnover nel settore uffici;
- incremento di produttività negli ambiti industriali anche attraverso modelli operativi più efficaci ed efficienti (es. settore manutenzioni).

8. ANALISI DEL CONTENZIOSO DEI RISCHI AZIENDALI

Analisi del contenzioso

Nel corso del 2019 sono venute a definizione con sentenze di primo grado numerose cause, soprattutto di lavoro, con esiti soddisfacenti per la società. Alcune di esse, in particolare, rivestivano una rischiosità elevata per il potenziale e significativo riflesso economico in caso di pronunce sfavorevoli all'azienda.

Nel corso del 2019 sono arrivate a sentenza n. 25 cause di lavoro: i giudizi si sono conclusi con un accordo giudiziale favorevole all'azienda per rinuncia del lavoratore all'azione e 12 accordi giudiziali parzialmente favorevoli all'azienda per rinunce parziali dei ricorrenti alle loro domande, e con 7 sentenze favorevoli all'azienda, di cui 6 definitive e una non definitiva. Pertanto, solo 5 sentenze sono state sfavorevoli all'azienda, di cui 3 definitive e 2 non definitive.

Relativamente al contenzioso non di lavoro, nel corso del 2019 sono arrivate a sentenza n. 9 cause. I giudizi si sono conclusi con un accordo giudiziale parzialmente favorevole per l'azienda per rinuncia parziale dell'attore alla sua domanda. In particolare, i giudizi si sono conclusi con 5 sentenze favorevoli all'azienda, di cui 4 definitive e 3 sentenze sfavorevoli, di cui una definitiva.

Rischi operativi legati alla contrazione dei ricavi

L'azienda opera sostanzialmente in regime di monopolio nell'ambito dei chilometri concessi. Le attività non strettamente correlate al trasporto pubblico locale incidono in maniera significative rispetto al totale delle attività.

Inoltre l'affidamento decennale - operato con DGR 539/2017 - ha stabilizzato le risorse regionali previste per il trasporto pubblico locale con conseguente riduzione del rischio di variabilità della componente pubblica. Si evidenzia che il suddetto affidamento è stato avverso con ricorso da parte di operatori privati regionali operanti nel TPL; la competente Autorità giudiziaria ha rigettato un ricorso mentre è pendente un altro, di cui si attende una pronuncia entro la fine dell'anno.

Rischi finanziari connessi alla variazione del tasso interesse

Sebbene il valore dell'indebitamento complessivo sia esiguo rispetto al volume di affari, la Società risulta esposta al rischio di interesse in ragione del fatto che i tassi di interesse relativi agli affidamenti siano prevalentemente indicizzati al costo dell'euribor.

Rischi finanziari connessi alla gestione della liquidità

Fa riferimento al rischio derivante dalla carenza di liquidità causata prevalentemente dall'asincronismo temporale tra entrate ed uscite. Per far fronte a tale rischio è stata sottoscritta una linea di finanziamento *stand by* e una anticipazione bancaria.

Rischio aumento dei prezzi

Tale rischio riguarda prevalentemente i costi di trazione che risentono dell'andamento dei prezzi legato al caro-petrolio.

9. LE AZIENDE PARTECIPATE ED I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il quadro delle partecipazioni societarie controllate e collegate è il seguente.

CONTROLLATE			
Società	Data inizio	Valore nominale	%
Sistema S.r.l. in liquidazione	22/04/1997	7.520	75,20
Autoservizi Cerella S.r.l.	01/12/2004	434.870	80,05
Sangritana S.p.A.	15/03/2011	9.580.000	100,00
COLLEGATE			
Società	Data inizio	Valore nominale	%
Tiburtina Bus S.r.l.	19/02/1996	567.523	18,92

Non sussistono partecipazioni minoritarie. Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, ai sensi dell'art. 24, le società partecipate direttamente ed indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, sono state oggetto di specifica disciplina diretta ad individuare, con provvedimento motivato, quelle che, in base al T.U., devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione.

La Regione Abruzzo, con delibera n. 544 del 29 settembre 2017, ai sensi del predetto art. 24, ha approvato gli atti relativi alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute direttamente ed indirettamente, individuando, di conseguenza, le partecipazioni che, a norma di quanto previsto nel T.U., devono essere alienate ovvero oggetto di misure di razionalizzazione.

Gli atti relativi alla ricognizione, con la motivazione "Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente", prevedono l'alienazione di tutte le quote detenute presso società/enti minori.

La T.U.A., in linea con il piano di razionalizzazione approvato dall'Azionista Regione Abruzzo e con le consequenziali indicazioni ricevute, nel corso del 2018 ha eseguito il recesso in ordine alle partecipazioni non indispensabili per il perseguimento delle sue finalità.

La Società Sistema è in liquidazione e dagli inizi del secondo semestre 2018 non è più operativa avendo la TUA avvocato a sé le agenzie di vendita e la distribuzione dei titoli di viaggio.

La Società Sistema in liquidazione, con la nomina del nuovo liquidatore, ha inoltrato istanza di fallimento il 30 ottobre 2019, ai sensi degli artt. 6 e 14 Legge fallimentare (L.F.). Il Giudice delegato del Tribunale Fallimentare di Chieti ha fissato dapprima l'udienza di comparizione (l'8 novembre 2019) e successivamente ha disposto il deposito di uno stato particolareggiato ed estimativo delle attività sociali. A seguito dei provvedimenti governativi sull'emergenza epidemiologica da Covid-19, le attività giudiziarie e, per l'effetto, il procedimento fallimentare avviato è stato sospeso (l'udienza collegiale originariamente è stata fissata per il 18 marzo 2020). Da ultimo, il Tribunale di Chieti, con sent. 7/2020, si è pronunciato per la dichiarazione di fallimento della Sistema Srl in liquidazione, nominando il giudice delegato e il curatore fallimentare per le attività legali conseguenti.

La Società Sangritana S.p.A. svolge il servizio di noleggio da rimessa con conducente ed ogni altra attività accessoria, affine, complementare e strumentale allo sviluppo del turismo. In data 27 settembre 2017 è stato stipulato il contratto di affitto di ramo di azienda nel quale è stato previsto il fitto di azienda relativo all'agenzia di viaggi, alla gestione delle linee commerciali e del trasporto ferroviario su merci.

Con riguardo alla controllata Sangritana SpA si annota che, con verbale di assemblea straordinaria del 27 dicembre 2019, è stato deliberato:

- l'aumento del capitale sociale a titolo oneroso da € 1.730.000 a € 9.580.000 mediante sottoscrizione dell'unico Socio TUA SpA e di consentire al Socio stesso di liberare l'aumento mediante conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività a mercato nella consistenza di cui alla perizia di stima;
- di consentire al Socio TUA SpA di procedere contestualmente alla sottoscrizione del capitale d'aumento ed al conferimento del ramo di azienda.

Il bilancio 2019 ha chiuso con un utile di € 28.439.

La Società Autoservizi Cerella a r.l. opera invece nell'ambito del trasporto pubblico locale e gestisce concessioni regionali, ministeriali ordinarie e stagionali. Il bilancio 2019 chiude con un utile di € 3.605.

Si annota che la Società Autoservizi Cerella ha promosso il contenzioso con la Regione Abruzzo per l'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio per gli anni dal 2004 al 2012 (pari ad € 7,517 milioni), anche in ragione del fatto che la società è destinataria del più basso *deficit standard* tra tutte le aziende concessionarie regionali TPL. Il Tribunale competente ha emesso la sentenza (n. 276/2018) di condanna della società al pagamento in favore di Regione Abruzzo (della complessiva somma di € 1,489 milioni). La Autoservizi Cerella ha prontamente deciso di proporre appello avverso la sentenza sulle motivazioni in fatto e in diritto. La Corte di Appello (con sentenza n. 1699/2019 pubblicata il 18 ottobre 2019) si è definitivamente pronunciata in (parziale) accoglimento dell'appello proposto da Autoservizi Cerella dichiarando inammissibile la domanda di restituzione delle somme proposta dalla Regione Abruzzo nei confronti di Autoservizi Cerella, e confermando per il resto la sentenza impugnata. La società ha proposto ricorso in cassazione ed i legali della stessa ritengono solo possibile la soccombenza nell'ultimo grado di giudizio.

Il bilancio 2019 ha chiuso con un utile di € 3.605.

Il quadro dei rapporti con le aziende partecipate è illustrato nella seguente tabella:

Società	crediti	debiti	costo	ricavo	
Sangritana SpA	6.403.739	3.544.711	773.316	4.501.869	
Autoservizi Cerella Srl	476.770	25.460	-	31.867	(**)
Sistema in liquidazione	3.893.450	752.104	-	68	(*)
Tibus	-	17.443	72.715	-	
* al lordo fondo svalut.crediti per € 2.868.039					
** al lordo fondo svalut.crediti per € 424.370					

10. IL PERSONALE

I lavoratori subordinati si attestano al 31 dicembre 2019 a 1.426,1 unità (FTE) rispetto alle 1.526,4 unità dell'anno precedente.

La ripartizione del personale è la seguente.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
personale dirigente	6,0	8,0	-2,0
personale amministrativo	144,4	170,9	-26,5
personale ramo gomma	1.152,0	1.193,9	-41,9
personale ramo ferro	123,7	125,8	-2,1
personale (ex) BU gomma	0,0	27,8	-27,8
totale	1.426,1	1.526,4	-100,3

I rapporti con le OO.SS. sono stati costruttivi e hanno consentito la sottoscrizione di taluni accordi aziendali finalizzati a disciplinare in modo più puntuale i rapporti tra forza lavoro e parte datoriale. Ribadendo quanto scritto nel paragrafo dedicato il costo medio si attesta ad € 46.390.

11. ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

Qualità, ambiente e sicurezza

La Società possiede la certificazione di qualità (certificato NO. IT264809) rilasciata dal Bureau Veritas, confermando l'impegno aziendale nella corretta definizione dei processi aziendali.

Nel corso del 2019 la Società ha conseguito le certificazioni nel sistema di gestione ambientale ISO 14001 e nel sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori ISO 45001 (ex 18001) sulle Unità di Produzione di Pescara.

Viene confermata l'attenzione all'ambiente attraverso le analisi di possibili impieghi di mezzi elettrici nel TPL e l'acquisto di ulteriori mezzi a metano.

Anche nel corso del 2019 sono proseguite regolarmente le attività tese al rispetto della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio vi sono state attività di ricerca e sviluppo che hanno determinato riflessi sul bilancio. Proseguono le attività di collaborazione con il Dipartimento di Economia Aziendale (DEA) dell'Università "D'Annunzio" di Chieti-Pescara e l'Università "La Sapienza" di Roma attraverso lo svolgimento di Dottorati industriali per i propri dipendenti su argomenti di ricerca strettamente correlati al trasporto pubblico locale.

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie, né azioni di società controllanti.

Direzione e coordinamento

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Abruzzo secondo quanto disposto dagli artt. 2497 *sexies* e 2497 *septies* del codice civile. Informazioni ulteriori sono esposte nella Nota Integrativa e nel paragrafo relativo ai rapporti con le controllanti.

Strumenti finanziari

L'azienda non fa uso di strumenti finanziari.

La revisione contabile

Il bilancio dell'esercizio 2019 è sottoposto alla revisione legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010 da parte della Società *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A. la quale provvederà a redigere la relazione di competenza.

Sedi secondarie

La società presenta le seguenti sedi secondarie:

Divisione gomma: Via San Luigi Orione, 4 – 65128 Pescara PE

Divisione ferro: Via Dalmazia, 9 – 66034 Lanciano CH

Termini per l'approvazione del bilancio

Ai sensi dell'art 2364 c.c., essendo l'azienda tenuta all'approvazione del bilancio consolidato, l'assemblea viene convocata entro il termine di 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Le proposte per l'assemblea

L'esercizio 2019 chiude con un utile di € 88.690 che, come esplicitato in Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare a riserva straordinaria.

Pescara, 3 luglio 2020

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gianfranco Giuliante

STATO PATRIMONIALE

	2019	2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	618.720	177.659
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.071	37.594
5) avviamento	777.875	933.449
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.357.137	4.781.923
7) altre	207.255	-
Totale immobilizzazioni immateriali	7.002.058	5.930.625
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.409.565	12.543.626
2) impianti e macchinario		
-Autobus	33.758.717	27.760.963
-Treni	29.972.916	41.724.369
-Altri impianti e macchinari	2.594.935	2.502.504
3) attrezzature industriali e commerciali	326.395	367.654
4) altri beni	687.743	830.433
5) immobilizzazioni in corso e acconti	17.200.720	15.752.491
Totale immobilizzazioni materiali	96.950.991	101.482.040
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.014.870	2.164.870
b) imprese collegate	477.523	477.523
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	10.492.393	2.642.393
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	225.000
Totale crediti verso imprese controllate	-	225.000
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	-	-
Totale crediti	-	225.000
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.492.393	2.867.393
Totale immobilizzazioni (B)	114.445.442	110.280.058

C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	6.972.877	8.163.919
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	6.972.877	8.163.919
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.864.932	8.122.613
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	4.864.932	8.122.613
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.481.549	2.946.170
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	7.481.549	2.946.170
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.676.134	18.458.844
esigibili oltre l'esercizio successivo	89.582	107.473
Totale crediti verso controllanti	46.765.716	18.566.317
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.169.561	3.161.258
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	2.169.561	3.161.258
5-ter) imposte anticipate e.o.s	74.344	74.344
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.160.149	4.560.798
esigibili oltre l'esercizio successivo	398.423	381.872
Totale crediti verso altri	4.558.572	4.942.670
Totale crediti	65.914.674	37.813.372
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	789.070	3.219.856
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	104.772	102.915
Totale disponibilità liquide	893.842	3.322.771
Totale attivo circolante (C)	73.781.393	49.300.062
D) Ratei e risconti		
a) Ratei attivi	-	-
b) Risconti attivi	1.620.739	1.857.804
Totale ratei e risconti attivi	1.620.739	1.857.804
Totale attivo	189.847.574	161.437.924
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	39.000.000	39.000.000

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23.892.168	23.892.168
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	-	-
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	546.464	512.434
Riserva da arrotondamento in €	3	1
Totale altre riserve	546.467	512.433
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	- 720.945	- 720.945
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	88.690	34.029
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	62.806.380	62.717.685
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	2.197.830	2.329.024
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	3.875.637	4.025.809
Totale fondi per rischi ed oneri	6.073.467	6.354.833
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.283.204	12.996.462
Totale Trattamento di Fine Rapporto	11.283.204	12.996.462
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.580.616	6.180.715
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.672.233	-
Totale debiti verso banche	25.252.849	6.180.715
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.084.808	13.377.686
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale debiti verso fornitori	22.084.808	13.377.686
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.322.274	2.178.208
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	4.322.274	2.178.208
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.443	129.791
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	17.443	129.791
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	283.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	283.301
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.390.691	1.687.396
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	2.390.691	1.687.396
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.858.470	4.163.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	855
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.858.470	4.164.382
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.570.131	5.226.688
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.549.658	13.670.576
Totale altri debiti	15.119.789	18.897.264
Totale debiti	73.046.324	46.898.743
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	5.015	4.751
Risconti passivi su contributi in c/impianti	34.176.612	29.963.384
Risconti passivi	2.456.572	2.502.066
Totale ratei e risconti passivi	36.638.199	32.470.201
Totale passivo	189.847.574	161.437.924

CONTO ECONOMICO		
	2019	2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui:		
- da traffico	21.471.049	30.443.348
- da corrispettivo regionale	82.263.828	30.534.998
- da corrispettivo Comune di Pescara	797.130	575.020
- altri	1.373.043	1.917.074
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	105.905.050	63.470.440
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	533.183
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	891.888	54.332.484
contributi in conto capitale	3.589.986	3.086.334
altri	13.847.595	8.235.290
Totale altri ricavi e proventi	18.329.469	65.654.108
Totale valore della produzione	124.234.519	129.657.731
B) Costi della produzione	-	-
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.476.890	22.477.074
7) per servizi	17.831.173	18.433.312
8) per godimento di beni di terzi	731.417	1.306.532
9) per il personale		
a) salari e stipendi	49.195.561	52.096.708
b) oneri sociali	14.252.435	14.303.078
c) trattamento di fine rapporto	3.666.486	3.917.523
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	1.056.272	1.230.277
Totale costi per il personale	68.170.754	71.547.586
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	229.971	226.218
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.037.710	12.611.532
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	442.932	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	215.783	571.644
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.926.396	13.409.394
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.191.041	431.548
12) accantonamenti per rischi	397.350	-
13) altri accantonamenti	730.000	730.000
14) oneri diversi di gestione	2.980.346	1.510.359
Totale costi della produzione	123.435.367	128.982.709
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	799.152	675.022
C) Proventi e oneri finanziari	-	-
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	9.590
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	8.010	1.753
Totale proventi diversi dai precedenti	8.010	11.343

Totale altri proventi finanziari	8.010	11.343
17) interessi e altri oneri finanziari	-	
verso imprese controllate	-	
verso imprese collegate	-	
verso imprese controllanti	-	
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	
altri	- 550.323	- 367.836
Totale interessi e altri oneri finanziari	- 550.323	- 367.836
17-bis) utili e perdite su cambi	-	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	- 542.313	- 356.493
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
d) di strumenti finanziari derivati	-	
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni	-	
a) di partecipazioni	- 750	- 137.755
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	
d) di strumenti finanziari derivati	-	
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	
Totale svalutazioni	-	- 137.755
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	- 750	- 137.755
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	256.089	180.774
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	
a imposte correnti	298.593	304.076
b imposte relative a esercizi precedenti	-	- 23.364
c imposte differite e anticipate	- 131.194	- 133.967
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	167.399	146.745
21) Utile (perdita) dell'esercizio	88.690	34.029

PREMESSA

Il quadro normativo di riferimento

Con deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2017, n. 539, l'Ente Regione ha provveduto all'affidamento alla TUA SpA per il 2018 e per il periodo 2019-2027 in regime di *in house providing* della concessione dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1370/2007, art. 5, par. 2 e 5, e dell'art. 61, legge n. 99/2009.

La Società: sua costituzione

Nell'ambito del riordino delle partecipazioni societarie regionali di cui alla L.R. 47/2014 – il 2 luglio 2015 si è concluso l'*iter* della fusione per incorporazione delle Società G.T.M. e F.A.S. in A.R.P.A. La Società incorporante è subentrata con pieno diritto in tutto il patrimonio delle società incorporate ed in tutte le sue ragioni, azioni e diritti, così come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura.

Con l'atto di fusione, la Società incorporante ha mutato anche la propria denominazione sociale in "Società Unica Abruzzese di Trasporto (TUA) S.p.A." unipersonale, e modificato lo statuto sociale dichiarando la natura dell'*in house providing*.

1

La contrattualistica

Relativamente alle società incorporate (G.T.M. e F.A.S., entrambe ex gestioni commissariali governative) è stato previsto, ex D.Lgs. 422/97, il trasferimento a titolo gratuito dal demanio e dal patrimonio disponibile e indisponibile dello Stato a quello regionale di tutti i beni nella disponibilità delle citate ex gestioni commissariali, a decorrere dal 1° gennaio 2001. La Regione Abruzzo ha operato il trasferimento del materiale rotabile alle società incorporate mediante specifici contratti di locazione, prorogati di anno in anno.

Con l'affidamento della concessione alla TUA SpA - per il 2018 e per il periodo 2019-2027 in regime di *in house providing* - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF).

Le attività svolte

La Società gestisce i servizi di trasporto extraurbano, suburbano, urbano e trasporto ferroviario passeggeri sia su rete sociale che su rete RFI.

La Società assicura la manutenzione del parco rotabile sia della divisione gomma che della divisione ferro.

Nel corso dell'esercizio la Società:

- ha sottoscritto il 16 gennaio 2019 atto di transazione con la Società Colas Rail Italia SpA e Kiepe Electric GmbH in merito al realizzando impianto filoviario stabilendosi reciproche pretese tra le parti;
- ha definito il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti SISTRI (OdS 17/2019);
- ha acquistato 63 autobus nuovi, oltre a 6 autobus usati con subentro al contratto di leasing (atto notarile del 20 settembre 2019) originariamente stipulato dalla controllata Sangritana SpA;
- ha provveduto al trasferimento definitivo dei servizi commerciali alla partecipata Sangritana SpA, a decorrere dal 7 febbraio 2019 (OdS 39/2019), con conseguente contrazione dei ricavi rivenienti dai servizi a mercato e relativi costi di produzione per il trasporto ferroviario delle merci e trasporto automobilistico delle linee commerciali;
- nel mese di marzo 2019 si è perfezionata l'anticipazione bancaria a breve termine nonché mutuo a cinque anni con BPER per acquisto di 37 autobus;
- l'adesione a CONSIP per convenzione acquisto di 24 autobus cofinanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del Programma nazionale di rinnovo straordinario del parco rotabile su gomma;
- ha provveduto alla nomina del Direttore Generale, nella persona del dott. Maxmilian Di Pasquale, a decorrere dal 1° maggio 2019 (OdS 126/2019 e 197/2019);
- ha istituito uffici direzionali territoriali dal 2 maggio 2019 (OdS 129/2019);
- ha provveduto all'aggiornamento dell'organizzazione Unità di Produzione Infrastruttura, a decorrere dal 6 maggio 2019 (OdS 131/2019);
- ha provveduto all'aggiornamento delle Aree produttive Territoriali, a decorrere dal 1° giugno 2019 (OdS 134/2019);
- ha provveduto alla nomina del Responsabile della Divisione Ferro, nella persona dell'Ing. Luigi Di Diego, a decorrere dal 16 maggio 2019 (OdS 135/2019);
- ha provveduto all'aggiornamento del modello organizzativo della divisione ferroviaria (OdS 166/2019);
- ha provveduto alla modifica della struttura organizzativa aziendale prevedendo la Direzione organizzazione e gestione strategica e Direzione performance management e relazioni industriali (OdS 167/2019);
- ha provveduto alla dismissione della UdP di Chieti, a decorrere dal 1° agosto 2019, nell'ambito del programma di riorganizzazione delle UdP aziendali (OdS 215/2019);
- ha dettato nuove disposizioni operative relative ai capitolati da porre a base di gara (OdS 250/2019);
- ha definito il nuovo sistema di gestione automatica delle erogazioni del carburante (OdS 253/2019);
- ha istituito la struttura organizzativa "Assicurazione qualità fornitori" per lavori, forniture e servizi (OdS 288/2019);
- ha attivato il programma di sub-affidamento dei servizi a domanda debole (OdS 307/2019, 312/2019, 371/2019, 373/2019, 374/2019, 436/2019, 437/2019, 438/2019, 369/2019);
- ha provveduto alla nomina del nuovo responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, nella persona del Dott. Michele Litterio (OdS 356/2019);
- ha adottato il regolamento interno performance management connesso al sistema premiante (OdS 416/2019);
- ha introdotto l'App "Tuabruzzo" per *smartphone* e *tablet*, dal 19 dicembre 2019, per consentire la vendita *online* dei titoli di viaggio (OdS 424/2019);
- ha introdotto la nuova procedura operativa per la gestione dei contratti di manutenzione autobus (OdS 433/2019);

- è risultata soccombente nel giudizio giuslavoristico promosso da un ex dirigente della incorporata FAS, con conseguente adeguamento del fondo rischi contenzioso dipendenti;
- ha conferito il ramo d'azienda relativo alle attività di agenzia viaggi, linee commerciali e trasporto merci alla controllata Sangritana SpA con aumento del capitale sociale a titolo oneroso, di cui all'atto notarile del 27 dicembre 2019.

Per ulteriori informazioni sulla natura delle attività svolte, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda all'apposita sezione in calce alla presente nota integrativa. Per i dettagli sui rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti si rimanda a quanto esposto nella *Relazione sulla gestione*.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 - di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, c.c. - corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti c.c., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 *bis* e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, essendo stato recepito dal 1° gennaio 2016 i nuovi criteri di valutazione rivenienti dalla Riforma contabile, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Il suddetto decreto ha integrato e modificato il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste del Patrimonio netto. Ai sensi dell'articolo 2423, comma 6, c.c. la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Al pari dell'esercizio precedente, per ogni voce dell'attivo e del passivo patrimoniale e del conto economico le singole poste contabili risultano associate in un'unica voce di equivalente contenuto.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 *bis* c.c. nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni necessarie allo scopo.

Continuità Aziendale

Le misure restrittive conseguenti all'esplosione della pandemia Covid-19 hanno evidentemente condizionato tutti i settori produttivi e, per l'effetto, l'economia italiana ha subito uno shock imprevedibile congiunto di offerta e di domanda: al progressivo blocco, temporaneo ma prolungato, di molte attività economiche sul territorio nazionale, necessario per arginare l'epidemia, si è associato quello del settore del trasporto in generale e di quello pubblico locale in particolare. Sulla base di tale situazione gli amministratori hanno consuntivato perdite di ricavi da traffico nel periodo Marzo – Giugno 2020 pari a 4 mln di euro ed hanno previsto che al 31 dicembre la perdita complessiva sarà di circa 13 mln di euro.

Tale riduzione è stata parzialmente compensata da una contrazione dei costi di trazione (anche per l'andamento favorevole del prezzo del gasolio, e di manutenzione, in ragione della riduzione dei servizi offerti in termini di chilometri percorsi, e dal ricorso agli ammortizzatori sociali.

La stima dei minori costi a fine anno, comprensiva degli ammortizzatori sociali pari a circa 5 mln di euro, ammonta complessivamente a circa 7 ml di euro.

D'altra parte, le misure legislative hanno imposto l'adozione di misure protettive di prevenzione per il personale e un adeguamento dei mezzi e dei luoghi di lavoro alle nuove disposizioni e ciò ha comportato un notevole aumento dei costi per tale categoria di spese (mascherine, guanti, disinfettanti, sanificazione mezzi e locali, segnaletica orizzontale, termoscanner, divisori, avvisi...) che hanno comportato un costo complessivo quantificabile in circa 1 mln di euro.

Gli Amministratori sulla base di tale scenario hanno intrapreso una serie di azioni finalizzate al controllo dei costi ed all'efficientamento dell'attività operativa nonché a protezione delle disponibilità liquide. In particolare hanno adottato:

1. provvedimenti per far fronte alle esigenze di cassa, attraverso il reperimento di risorse finanziarie nei confronti della Regione Abruzzo per far fronte al peggioramento del *cash flow* operativo a causa della riduzione di ricavi da traffico. Nel mese di aprile sono state incassate, in via anticipata, le somme contrattualmente previste per cui la provvista finanziaria ha consentito alla Società di far fronte alle spese correnti;
2. provvedimenti per far fronte alla riduzione dei ricavi da traffico, attraverso la riduzione dei servizi (63% circa), peraltro imposta dalle ordinanze regionali, e riduzione del costo del personale mediante ricorso agli ammortizzatori sociali e mancata corresponsione degli elementi retributivi variabili.

Il combinato disposto dei provvedimenti gestionali sui costi di trazione e di personale ha consentito di neutralizzare la contrazione dei ricavi da traffico (ferma restando l'invarianza del corrispettivo regionale a fronte della riduzione dei servizi) nei primi due mesi di emergenza sanitaria

(aprile e maggio 2020), così come si evince dal piano aziendale (nota 7813/20 del 6 aprile 2020).

Inoltre gli amministratori, al fine di ripristinare l'equilibrio economico e finanziario della società hanno perseguito le misure a sostegno della liquidità previste da Governo Nazionale e Regionale. A tal proposito il decreto (DL 34/2020) ha provveduto a:

1. stanziare un fondo straordinario con una dotazione finanziaria iniziale di € 500 milioni per il 2020, al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri (TPL) destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari nel periodo dell'emergenza epidemiologica dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020 (rispetto alla media dei ricavi tariffari dello stesso periodo del precedente biennio); i criteri e le modalità di riconoscimento della compensazione saranno definiti con specifico decreto interministeriale MiT-MiSE entro 30 giorni dal DL 34/2020 (art. 200);
2. prorogare per il settore l'accesso in deroga agli ammortamenti sociali (ulteriore nove settimane) che vanno ad aggiungersi a quelle già concesse consentendo alle aziende del settore di far fronte ai minori servizi offerti nel corso della c.d. fase 2 (art. 70);
3. posticipare di tre mesi, da giugno a settembre, il versamento delle imposte, delle ritenute e dei contributi sospesi (per i mesi di marzo, aprile e maggio) mediante versamento all'Erario (in un'unica soluzione o in quattro rate mensili di pari importo, a partire da settembre 2020), contribuendo così a dare sollievo finanziario anche alle imprese del settore TPL;
4. cassare il versamento del saldo dell'IRAP per il 2019 e l'acconto del 40% per il 2020 (art. 24);
5. credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro (art. 120) e per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione (art. 125).

5

Infine anche l'Associazione datoriale di categoria ASSTRA ha prontamente intrapreso iniziative e suggerimenti forniti al Governo (cfr. Documento di posizione "Covid-19 Gli impatti sulle imprese di trasporto pubblico locale e scenari futuri", in www.asstra.it) allo scopo di sostenere le aziende del settore mediante azioni e contribuzioni straordinarie per far fronte alla contrazione dei ricavi e ai maggiori costi a causa del crollo della domanda di trasporto pubblico, in particolare:

1. istituire un fondo statale con una dotazione iniziale di € 600 milioni per compensare le minori entrate per ricavi da traffico e i maggiori costi imputabili alla gestione della crisi;
2. reintegrare la dotazione patrimoniale del Fondo di solidarietà TPL in misura corrispondente alle risorse dallo stesso erogate per la causale Covid-19 e stanziare risorse aggiuntive per la copertura delle misure di sostegno al reddito e per periodi ulteriori rispetto alle 9 settimane previste dal DL n. 18/2020;
3. incentivare e finanziare la stipula di contratti di solidarietà in modo da fronteggiare la necessaria gradualità nella ripresa dei servizi di trasporto pubblico locale fino al ripristino della normale programmazione;
4. introdurre meccanismi di indicizzazione del Fondo Nazionale Trasporti (FNT) e ripristinare la dotazione 2019 per avviare un processo di rafforzamento duraturo e strutturale del settore;
5. dare sollievo finanziario alle aziende anche attraverso l'anticipazione entro giugno 2020 dell'80% del FNT;
6. attuare quanto richiesto dagli enti affidanti in sede di Conferenza Unificata al fine di escludere in sede di prima applicazione l'obbligo di cofinanziamento previsto dal PSNMS per l'acquisto di autobus dando facoltà ai soggetti beneficiari di scegliere la modalità di alimentazione dei mezzi da acquistare;

7. posticipare la riduzione delle agevolazioni fiscali per l'accisa sul gasolio per i veicoli Euro III ed Euro IV al secondo anno successivo all'entrata in vigore del Piano strategico della mobilità sostenibile;
8. incrementare la dotazione finanziaria a copertura dei maggiori costi sostenuti per gli oneri di malattia, anche alla luce dei numerosi eventi di malattia che si stanno registrando nel corso del 2020;
9. prorogare tutte le scadenze degli adempimenti necessari a garantire l'esercizio dei sistemi di trasporto pubblico analogamente a quanto previsto per la revisione periodica dei veicoli;

Da ultimo, in data 8 aprile 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto-legge n. 23 (in vigore dal 9 aprile) recante disposizioni urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali ("Decreto Liquidità").

Non è completamente prevedibile al momento l'impatto dell'attuale situazione sul secondo semestre del corrente esercizio, considerato che sono tuttora in corso incontri con le amministrazioni per definire il nuovo assetto dei servizi, che non potrà non tener conto della complessiva riorganizzazione dei tempi di frequenza degli istituti scolastici e dei contesti lavorativi, con dilazione degli orari in fasce ad oggi non coperte con l'adozione di ingressi scaglionati e doppi turni (mattina – pomeriggio) o possibilità di una eventuale adozione di sistemi misti, sia per la didattica che per il lavoro, che prevedano parte della prestazione in presenza e parte a distanza, uso di locali fuori dalla scuola, anche in orari non scolastici, possibilità di usare anche i sabati per i turni.

Non è, pertanto, ancora possibile conoscere nel dettaglio le esigenze di spostamento e prevedere oggi soluzioni per la mobilità, ma sicuramente sarà indispensabile l'emanazione di provvedimenti che, pur nel rispetto delle norme atte a garantire la sicurezza dei viaggiatori, riescano a garantire almeno la capienza di omologazione dei mezzi pubblici.

Solo un'azione sinergica tra amministrazioni pubbliche (governo, regioni, comuni, scuole) consentirà di far ripartire l'attività nella massima sicurezza e di recuperare l'efficienza del servizio a beneficio della collettività nel suo complesso.

Sulla base di tali presupposti, gli incassi del secondo semestre sono stati stimati in maniera prudenziale, ipotizzando che dalla metà di Settembre 2019 al 31 dicembre 2019 saranno pari al 65% - 70% degli abbonamenti mensili e dei biglietti venduti nello stesso periodo dell'anno precedente, considerato il mancato incasso della quota di abbonamenti annuali la cui validità sarà prorogata fino a fine anno, come previsto dal DL 34/2020, anche se su tale argomento si attende un pronunciamento della Regione.

A seguito delle valutazioni effettuate e tenuto conto di quanto sopra riportato e delle circostanze di fatto valutate, non si ritiene ragionevolmente probabile che si possano manifestare rischi di liquidità. Pur in presenza di tali incertezze, il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, così come previsto nel budget 2020 e nel piano 2020-2022, in base alle informazioni attualmente disponibili, all'esame e valutazione degli impatti dei possibili scenari alternativi, nonché sulla scorta delle azioni poste in essere dagli Amministratori oltre che in relazione ai provvedimenti previsti dalle autorità Governative. La Società provvederà a svolgere un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive.

Conformemente all'art. 2427, comma 1, c.c. e principio contabile OIC 12, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per il principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Non sussistono casi eccezionali che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.

Correzioni di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di un'informazione fornita in nota integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento.

La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore imputando la correzione dell'errore al saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente rispondendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile. Gli errori non rilevanti commessi negli esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Nell'esercizio in corso non si evidenziano correzioni di errori.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Criteri di conversione
delle poste in valuta

La Società effettua esclusivamente transazioni in Euro per cui non sussistono poste in valuta.

Si esaminano analiticamente le diverse voci di bilancio.

In conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste vengono indicati i criteri di valutazione applicati nello specifico.

ATTIVITÀ

I valori dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2019 vengono posti a confronto con quelli del 31 dicembre 2018.

	saldi al	saldi al	Δ
	31.12.2019	31.12.2018	
Crediti vs soci per versamenti	0	0	0
Immobilizzazioni	114.445.442	110.280.058	4.165.384
Attivo circolante	73.781.393	49.300.062	24.481.331
Ratei e risconti	1.620.739	1.857.804	-237.065
totale	189.847.574	161.437.924	28.409.650

A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano crediti verso il socio per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci (OIC n. 24).

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo dell'esercizio 2015 per un importo pari €1.555.749 e viene ammortizzato in un periodo di dieci anni che corrisponde alla sua vita utile.

Secondo quanto previsto dall'articolo 2426 c.c., così come modificato dal D.Lgs. 139/2015, l'ammortamento dell'avviamento è effettuato sulla base della vita utile dello stesso. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, è ammortizzato in un periodo massimo di dieci anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Nell'esercizio in corso non risultano diritti di brevetto.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono capitalizzati ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità) diversamente sono iscrivibili nelle Immobilizzazioni materiali nella specifica voce di competenza.

Con riferimento alle migliorie su beni di terzi, inclusi i lavori sulle tratte ferroviarie di ammodernamento dell'infrastruttura ed efficienza delle reti, finanziati da Enti pubblici, i costi sostenuti dalla Società per la realizzazione delle opere sono contabilizzati tra le immobilizzazioni in corso al netto della quota finanziata dall'Ente pubblico, che viene invece iscritta tra i crediti verso l'Ente, in attesa della liquidazione della somma.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali registra i seguenti valori.

Il valore netto di fine esercizio, pari ad € 7.002.058, si riferisce alle seguenti voci.

	saldi al 31.12.2019	saldi al 31.12.2018	Δ
Costi d'impianto e di ampliamento	0	0	0
Diritti brevetto e utilizzo opere ingegno	618.720	177.659	441.061
Concessioni, licenze e marchi	41.071	37.594	3.477
Avviamento	777.875	933.449	-155.574
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.357.137	4.781.923	575.214
Altre	207.255	0	207.255
Valore fine esercizio	7.002.058	5.930.625	1.071.433

10

Ad integrazione e per il dettaglio del contenuto della presente nota integrativa vengono allegati in appendice i prospetti analitici delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali che riepilogano anche il costo storico e i fondi di ammortamento (si veda allegato 1).

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere di ingegno" al 31 dicembre 2019, pari a € 618.720 si riferisce all'incremento registrato nel corso dell'esercizio per software licenza d'uso a tempo indeterminato riferito all'acquisto di n. 135 licenze SAP Business One (pari a € 448.625) e soluzioni custom della Hiteco Srl, licenze acquistate dalla controllata Sangritana in base al valore di perizia.

La voce "Avviamento" al 31 dicembre 2019, pari a € 777.875 si riferisce alla differenza di fusione emersa nell'ambito dell'allocazione contabile dei plusvalori della incorporata FAS, a seguito della fusione per incorporazione. L'avviamento è stato iscritto nel 2015 per un importo pari ad € 1.555.749, corrispondente al valore esposto in perizia, viene ammortizzato in 10 anni. Il valore residuo all'inizio dell'esercizio di € 933.449 si riduce nel 2019 di €155.575 per gli ammortamenti dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso e acconti al 31 dicembre 2019 sono pari a €5.357.137 e si incrementano rispetto al precedente esercizio di € 575.214. La voce accoglie i costi a carico della Società per il completamento dell'infrastruttura ferroviaria nella tratta Fossacesia-Saletti-Archi-Villa Santa Maria. La TUA SpA, infatti, con l'incorporazione della FAS SpA, è divenuta soggetto attuatore del progetto di completamento dell'infrastruttura ferroviaria (suddivisa in 8 lotti) a valere sui fondi regionali PAR FSC 2007-2013. Il completamento delle opere (nel caso in specie, completamento infrastruttura ferroviaria lotti 1), 2) e 3) ha come modalità attuativa l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) sottoscritto il 19 luglio 2013 tra il Ministero dei Trasporti (MiT), Ministero dello Sviluppo economico (MiSE) e Regione Abruzzo per l'importo di € 14.684.000, di cui € 12.133.000 finanziato con i citati fondi PAR FSC. Trattasi di opere che insistono su beni demaniali ovvero regionali, e per i quali la TUA SpA è stata individuata come soggetto attuatore delle opere. L'erogazione della somma finanziata di € 12.133.000, pari all'82,6% dei lavori previsti, avviene con specifica determinazione dirigenziale e con *tranche* finanziarie nella misura del 15% del finanziamento concesso. L'erogazione del finanziamento è effettuata previo esito positivo del controllo regionale sulla documentazione di volta in volta trasmessa.

Nell'esercizio 2019 l'importo contabilizzato di € 5.182.850 si riferisce per €2.461.261 al 17,4% dei costi per i lavori effettuati al 2019 e per € 2.721.589 alla misura integrale dei costi sostenuti al 2019 per l'impiego di materiali necessari per l'espletamento dell'opera.

La quota finanziata dalla Regione pari all'82,6% dei lavori eseguiti (pari a € 11.708.346) e al netto degli importi già liquidati dalla Regione a seguito delle determinazioni regionali n. 261 del 21 dicembre 2016, n. 89 del 3 luglio 2017 e n. 104 del 20 agosto 2018 (€ 7.279.800) è invece iscritta nella voce C) 4 Crediti verso controllanti per € 4.428.546, in attesa delle determinazioni regionali di liquidazione degli stessi (Determina dirigenziale n. 57 del 12.03.2020 pari ad € 3.639.900).

II. Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

categoria di beni	aliquota	durata/anni
Fabbricati	4%	25
Impianti e macchinari	10%	10
Attrezzature	10%	10
Migliorie su beni di terzi 2017	100%	1
Costruzioni leggere	10%	10

Autobus	10%	10
Autovetture	20%	5
Apparecchiature elettriche	18%	6
Mobilio	12%	8
Emettitrici	12%	8

Le migliorie su beni di terzi del 2019 sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di utilizzazione (*rectius*, affidamento *in house*).

Sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 16, qualora il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. Lo scorporo del valore dei terreni trova ragione ai fini fiscali laddove l'amministrazione finanziaria ha introdotto il criterio forfettario per la determinazione del valore del terreno prevedendo che il costo delle aree edificate è quantificato in misura pari al maggiore tra quello esposto in bilancio e quello corrispondente al 20% del costo complessivo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I contributi in conto impianti sono stati contabilizzati secondo il metodo reddituale, così come suggerito dall'OIC 16. I contributi, assimilati a ricavi differiti, sono stati imputati al conto economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, in base alla durata della vita residua del cespite; così al risultato d'esercizio partecipano, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti finanziati e, dall'altro, la quota di contributo di competenza dell'esercizio. L'ottenimento dei contributi in conto impianti produce vincoli all'utilizzo del bene e alla sua disponibilità.

12

Saldo movimentazioni

Il valore netto di fine esercizio, pari ad € 96.950.991, si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali.

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Terreni e fabbricati	12.409.565	12.543.626	-134.061
Impianti e macchinari:	66.326.568	71.987.836	-5.661.268
-autobus	33.758.717	27.760.963	5.997.754
-treni	29.972.916	41.724.369	-11.751.453
-impianti e macchinari	2.594.935	2.502.504	92.431
Attrezzature ind.li e comm.li	326.395	367.654	-41.259
Altri beni	687.743	830.433	-142.690
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.200.720	15.752.491	1.448.229
Valore fine esercizio	96.950.991	101.482.040	-4.531.049

Il valore storico delle immobilizzazioni materiali e i relativi fondi di ammortamento vengono di seguito esposti.

	costo storico	f.do ammortamento	saldi al 31/12/2019
Terreni e fabbricati	20.894.963	8.485.398	12.409.565
Impianti e macchinari:	240.876.769	174.550.201	66.326.568
-autobus	186.795.360	153.036.643	33.758.717
-treni	42.710.766	12.737.850	29.972.916
-impianti e macchinari	11.370.643	8.775.708	2.594.935
Attrezzature ind.li e comm.li	798.482	472.086	326.395
Altri beni	7.346.968	6.659.224	687.743
	17.200.720	0	
Immobilizzazioni in corso e acconti			17.200.720
Valore fine esercizio	287.117.901	190.166.910	96.950.991

Ad integrazione e per il dettaglio del contenuto della presente nota integrativa vengono allegati in appendice i prospetti analitici delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali che riepilogano anche il costo storico ai fondi di ammortamento (si veda allegato 2).

Gli incrementi dell'esercizio sono essenzialmente imputabili a:

- acquisto n. 63 nuovi autobus per € 13.497.946;
- lavori di ammodernamento e riqualificazione stazione ferroviaria di Fossacesia (a valere sui PAR FSC 2007-2013) per € 1.333.850.

Tra le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a € 17.200.720, sono iscritti per € 14.945.649 i costi per il realizzando impianto filoviario nel bacino metropolitano di Pescara, il cui finanziamento, ai sensi della legge 211/1992, è stato deliberato dal CIPE nel 1996 che ha stanziato complessivi € 31.070.770. L'Accordo di Programma tra il Ministero dei Trasporti e la Regione Abruzzo del 20 dicembre 2002 e l'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la (ex) GTM SpA (ora TUA SpA) del 6 maggio 2004, nell'approvare il collegamento Pescara-Montesilvano con un sistema di trasporto innovativo, hanno fissato le modalità di erogazione delle risorse finanziarie ed individuato le procedure attuative di realizzazione dell'impianto filoviario. A seguito di appalto concorso per la realizzazione dell'opera, il 21 maggio 2007 è stato sottoscritto il contratto con la mandataria dell'ATI aggiudicataria della gara che prevede i lavori di realizzazione degli impianti ed opere civili, la fornitura dei filobus e la progettazione esecutiva delle opere. Per altre informazioni si rinvia a quanto esposto negli eventi avvenuti nel corso dell'esercizio.

Come previsto dall'Accordo di Programma tra la Regione Abruzzo e la incorporata GTM (ora TUA) del 6 maggio 2004 sono state conferite alla Società le funzioni e le competenze correlate alla realizzazione dell'impianto elettrificato di trasporto pubblico locale – tratta Pescara Montesilvano, la gestione delle reti e delle dotazioni destinate all'erogazione del servizio ed alla stessa erogazione del Servizio. La Regione, autorizzando la Società al compimento delle attività indicate nell'Accordo di Programma, si è inoltre impegnata a trasferire alla stessa le risorse finanziarie relative trasferite dallo Stato ai sensi delle leggi 211/1992 e 641/1996. La Società devolverà gratuitamente alla Regione Abruzzo la proprietà del realizzando complesso dei beni costituenti l'impianto stesso, comprese le aree di deposito e scambio.

Si evidenzia che per un ammontare pari a € 14.597.681 la Società iscrive tra i riscosti passivi il totale dei contributi ricevuti dalla Regione e che saranno

rilasciati a conto economico nei successivi esercizi in maniera proporzionale alla vita utile del cespite, dopo la sua entrata in funzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

La Società nel corso del 2019 è subentrata alla controllata Sangritana SpA nel contratto di leasing per sei autobus; ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 22, c.c. si forniscono le relative informazioni.

IVECO Capital CNH contratto n. A1A89678	
Capitale maturato di competenza del periodo	0
Interessi passivi di competenza del periodo	16.323
Debito residuo in linea capitale	0
Capitale del prezzo di opzione finale di acquisto	0
Capitale residuo alla fine del periodo di riferimento	0
Costo storico	810.000
Fondo di ammortamento inizio esercizio	810.000
Ammortamenti dell'esercizio	0
Rettifiche di valore dell'esercizio	0

III. Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, inclusivo degli oneri accessori e svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore della partecipazione risulti durevolmente inferiore rispetto a quello di iscrizione.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

1) Partecipazioni

Saldo movimentazioni

Le partecipazioni al 31 dicembre 2019 ammontano a complessivi € 10.492.393 e sono costituite da:

- imprese controllate per € 10.014.870;
- imprese collegate per € 477.523.

a) imprese controllate

Le partecipazioni verso imprese controllate al 31 dicembre 2019 ammontano a complessivi € 10.014.870 e sono costituite da:

- Sangritana SpA iscritta per un valore di € 9.580.000;
- Autoservizi Cerella Srl iscritta per un valore di € 434.870;
- Sistema Srl interamente svalutata in bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni con evidenza della corrispondente frazione di Patrimonio netto.

	Sede legale	Capitale sociale	Utile (perdita) di esercizio		Patrimonio netto	% partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza	Valore iscrizione a bilancio
Autoservizi Cerella Srl	Vasto	620.646	3.605 (*)		543.702	80,05	435.233	434.870
Sangritana SpA	Lanciano	9.580.000	28.439 (*)		9.562.083	100,00	9.562.083	9.580.000
Sistema Srl	Chieti	10.000	(465.747) (**)		(1.698.979)	75,19	(1.277.462)	0
							Σ	10.014.870

(*) Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2019

(**) Dati relativi al bilancio al 31 dicembre 2016

Si annota che la Società Autoservizi Cerella ha promosso il contenzioso con la Regione Abruzzo per l'ottenimento dei conguagli sui contributi di esercizio per gli anni dal 2004 al 2012 (pari ad € 7,517 milioni), anche in ragione del fatto che la società è destinataria del più basso *deficit standard* tra tutte le aziende concessionarie regionali TPL. Il Tribunale competente ha emesso la sentenza (n. 276/2018) di condanna della società al pagamento in favore di Regione Abruzzo (della complessiva somma di € 1,489 milioni). La Autoservizi Cerella ha prontamente deciso di proporre appello avverso la sentenza sulle motivazioni in fatto e in diritto. La Corte di Appello (con sentenza n. 1699/2019 pubblicata il 18 ottobre 2019) si è definitivamente pronunciata in (parziale) accoglimento dell'appello proposto da Autoservizi Cerella dichiarando inammissibile la domanda di restituzione delle somme proposta dalla Regione Abruzzo nei confronti di Autoservizi Cerella, e confermando per il resto la sentenza impugnata. La società ha proposto ricorso in cassazione ed i legali della stessa ritengono solo possibile la soccombenza nell'ultimo grado di giudizio.

Nel corso del 2018 Autoservizi Cerella ha redatto un piano di ristrutturazione aziendale e, a seguito del D.G.R. 980/2018, si è provveduto alla ricapitalizzazione della Autoservizi Cerella con versamento di € 499.354. Sulla base del bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018 della partecipata da cui emerge una perdita di esercizio, si è prudenzialmente provveduto a svalutare la partecipazione nella misura di € 64.484.

Si annota il rilascio della lettera di *patronage* in favore della controllata Autoservizi Cerella contenente dichiarazioni di consapevolezza e di futuro mantenimento della partecipazione e, quindi, rassicurazioni all'Istituto di credito (BNL-Gruppo BNP Paribas) circa il buon esito dell'operazione di linea di credito a medio termine (di € 338.500 quale quota residua a carico della Società Cerella per l'acquisto di nuovi autobus). Al 31 dicembre 2019 la quota residua della linea di credito si attesta ad € 58.637; la posizione risulta estinta nel mese di gennaio 2020.

Con riguardo alla controllata Sangritana SpA si annota che, con verbale di assemblea straordinaria del 27 dicembre 2019, è stato deliberato:

- l'aumento del capitale sociale a titolo oneroso da € 1.730.000 a € 9.580.000 mediante sottoscrizione dell'unico Socio TUA SpA e di consentire al Socio stesso di liberare l'aumento mediante conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività a mercato nella consistenza di cui alla perizia di stima;
- di consentire al Socio TUA SpA di procedere contestualmente alla sottoscrizione del capitale d'aumento ed al conferimento del ramo di azienda.

La Società Sistema in liquidazione, con la nomina del nuovo liquidatore, ha inoltrato istanza di fallimento il 30 ottobre 2019, ai sensi degli artt. 6 e 14 Legge fallimentare (L.F.). il Giudice delegato del Tribunale Fallimentare di

Chieti ha fissato dapprima l'udienza di comparizione (l'8 novembre 2019) e successivamente ha disposto il deposito di uno stato particolareggiato ed estimativo delle attività sociali. A seguito dei provvedimenti governativi sull'emergenza epidemiologica da Covid-19, le attività giudiziarie e, per l'effetto, il procedimento fallimentare avviato è stato sospeso (l'udienza collegiale originariamente è stata fissata per il 18 marzo 2020). Da ultimo, il Tribunale di Chieti, con sent. 7/2020, si è pronunciato per la dichiarazione di fallimento della Sistema Srl in liquidazione, nominando il giudice delegato e il curatore fallimentare per le attività legali conseguenti.

b) imprese collegate

Le partecipazioni verso imprese collegate al 31 dicembre 2019 ammontano a complessivi € 477.523 ed includono la partecipazione in Tiburtina Bus Srl.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partecipazioni con evidenza della corrispondente frazione di Patrimonio netto.

	Sede legale	Capitale sociale	Utile (perdita) di esercizio	Patrimonio netto	% partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza	Valore iscrizione a bilancio
Tiburtina Bus Srl	Roma	3.000.000	12.100 (*)	3.618.019	18,92	684.529	477.523
						Σ	477.523

(*) Dati relativi al 2018

d) altre imprese

Al 31 dicembre 2019 non risultano partecipazioni in altre imprese.

2) Crediti

Saldo movimentazioni

a) verso imprese controllate

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Crediti verso imprese controllate:	0	225.000	-225.000
-esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
-esigibili oltre l'esercizio successivo	0	225.000	-225.000
totale	0	225.000	-225.000

La voce attiene, fino al 2018, al credito immobilizzato verso la controllata Sangritana SpA estinto in sede di conferimento del ramo di azienda avvenuto con atto notarile del 27 dicembre 2019.

C) Attivo circolante

I valori dell'attivo circolante al 31 dicembre 2019 con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella che segue.

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Rimanenze	6.972.877	8.163.919	-1.191.042
Crediti	65.914.674	37.813.372	28.101.302
Disponibilità liquide	893.842	3.322.771	-2.428.929
totale	73.781.393	49.300.062	24.481.331

I. Rimanenze

Criteria di valutazione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di sostituzione e/o realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato si intende la stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo delle informazioni desumibili dall'andamento del mercato al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto delle materie prime sussidiarie e di consumo è determinato applicando il costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il valore delle rimanenze, rappresentato essenzialmente da materiale di ricambio, è rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci a lento rigiro e per le quali si prevede uno scarso utilizzo. Il valore del fondo ammonta a € 1.504.095 e deriva dalle valutazioni peritali determinate in sede di fusione che risultano ancora valide alla data del presente bilancio.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Saldo movimentazioni

La comparazione tra le rimanenze al 31 dicembre 2019 con quelle dell'esercizio precedente è illustrata nella tabella seguente.

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Ricambi bus	3.948.228	5.025.127	-1.076.899
Ricambi treni	2.347.410	2.302.246	45.164
Carburanti	311.570	338.350	-26.780
Lubrificanti	183.204	194.610	-11.407
Pneumatici	130.397	242.799	-112.402
Vestiaro	52.068	60.787	-8.719
Altri beni	0	0	0
totale	6.972.877	8.163.919	-1.191.041

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2019, al lordo del fondo svalutazione del magazzino, si attesta ad € 8.476.972.

	valore al 31/12/2019 al lordo	saldo svalutazione	valore al 31/12/2019 al netto
Rimanenze	8.476.972	1.504.095	6.972.877

II. Crediti

Criteria di valutazione

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile

realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D. Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2019 i crediti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento ai crediti sorti nell'esercizio 2019, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza la Società si è avvalsa della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole dei crediti.

I crediti vengono stralciati quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Saldo movimentazioni

Il saldo delle movimentazioni dei crediti al 31 dicembre 2019, confrontato con quelli dell'esercizio precedente, evidenzia i seguenti valori.

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	4.865.000	8.122.613	-3.257.613
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	7.481.481	2.946.170	4.535.311
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	46.676.134	18.458.844	28.217.290
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	89.582	107.473	-17.891
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti tributari e.e.e.s.	2.169.561	3.161.258	-991.697
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	74.344	74.344	0
Crediti v/altri e.e.e.s.	4.160.149	4.560.798	-400.649
Crediti v/altri e.o.e.s.	398.423	381.872	16.551
totale	65.914.674	37.813.372	28.101.302

Il valore presumibile di realizzazione al 31 dicembre 2019 ammonta a complessivi € 65.914.674 ed è così costituito:

a) secondo le scadenze

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Σ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	4.865.000	0	4.865.000
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	7.481.481	0	7.481.481
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	46.676.134	0	46.676.134
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	0	89.582	89.582
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.e.e.s.	0	0	0
Crediti v/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Crediti tributari e.e.e.s.	2.169.561	0	2.169.561
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	0	74.344	74.344
Crediti v/altri e.e.e.s.	4.160.149	0	4.160.149
Crediti v/altri e.o.e.s.	0	398.423	398.423
totale	65.352.325	562.349	65.914.674

b) secondo l'area geografica

I crediti sono tutti verso soggetti italiani.

Non sussistono al 31 dicembre 2019 crediti espressi in moneta estera.

1) Crediti v/ clienti e.e.e.s.

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Crediti v/ clienti e.e.e.s.	4.865.000	8.122.613	-3.257.613
Crediti v/ clienti e.o.e.s.	0	0	0
totale	4.865.000	8.122.613	-3.257.613

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente per € 841.632 al corrispettivo per la movimentazione treni merci ed ai servizi di terminalizzazione ferroviaria, per € 1.061.140 al trasporto di carri ferroviari, per € 164.118 alla pubblicità esposta sul parco rotabile e paline, per € 733.606 ai proventi da traffico ferroviario su servizi rete FS effettuati nell'anno in corso, per € 465.139 alle compensazioni con le aziende di trasporto in *pool*, per € 159.592 alle penali per tardata consegna autobus nuovi ed in manutenzione, per € 797.130 ai servizi automobilistici aggiuntivi effettuati nell'esercizio per conto dell'Amministrazione comunale di Pescara.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018	utilizzo fondo svalutazione	esuberanza/ rilascio	giroconti riclassifiche	accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019
3.226.520	0	0	0	215.783	3.442.303

L'incremento del fondo di svalutazione crediti attiene al prudenziale accantonamento di quanto spettante per le eccedenze chilometriche effettuate nel 2019 per conto dell'Amministrazione comunale di Pescara.

20

2) Crediti v/ imprese controllate

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Crediti v/ imprese controllate e.e.e.s.	7.481.481	2.946.170	4.535.311
Crediti v/ imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
totale	7.481.481	2.946.170	4.535.311

I crediti verso le imprese controllate si riferiscono a posizioni creditorie nei confronti di Sangritana SpA per un totale di € 6.491.350 composta per € 901.878 e € 9.661 da rimborsi spettanti per il distacco del personale e spese diverse attinenti anni pregressi, per € 4.705.017 dal recupero spese (pulizia, manutenzioni autobus, distacco personale, ammortamenti, ecc.) rivenienti dall'affitto del ramo di azienda, per € 177.739 dal credito afferente l'attività di agenzia di viaggi, per € 564.128 dalla cessione di un locomotore usato (immatricolaz.2003) e per € 30.907 dalla cessione di un autobus.

I crediti verso la controllata Sistema, pari a € 3.893.450, attengono al corrispettivo per la vendita dei titoli di viaggio realizzati negli anni precedenti. I crediti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di € 2.868.040, incrementato nel corso del 2018 di €571.644.

I crediti verso la controllata Cerella, pari ad € 52.399 attengono al rimborso di spese diverse (distacco personale, spese telefoniche e varie).

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018	utilizzo fondo svalutazione	esuberanza/ rilascio	giroconti riclassifiche	accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019
2.868.040	0	0	0	0	2.868.040

4) Crediti v/ controllanti

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Crediti v/ controllanti e.e.e.s.	46.676.134	18.458.844	28.217.290
Crediti v/ controllanti e.o.e.s.	89.582	107.473	-17.891
totale	46.765.716	18.566.317	28.199.399

I crediti verso controllanti si riferiscono ai crediti vantati nei confronti dell'Ente Regione e sono riconducibili principalmente: per € 27.421.276 quale corrispettivo 3° quadrimestre 2019 derivante dall'Atto di concessione tra Regione Abruzzo-TUA Spa per il TPL urbano, extraurbano e ferroviario (incassato nel corso del 2020 DPE001/002 del 10.01.2020), per € 2.543.291 quale ultima tranche a ripiano contributi L.151/81, L.R.62/83 per gli esercizi 2004-2014 (giusta Delibera Giunta Regionale n. 406 del 28/07/2017, Atto transazione del 17.10.2018), per € 499.354 quale ricapitalizzazione Autoservizi Cerella Srl (giusta D.G.R. n. 980 del 15 dicembre 2018), per € 639.135 quale ripiano minori introiti titoli di viaggio area Unico 2019, per € 7.117.479 quali contributi in conto investimenti per l'infrastruttura e materiale ferroviario a valere sui fondi PAR FSC e sui fondi ex art. 15 D.Lgs. 422/1997, per € 2.830.854 quale contributo in conto investimenti nell'ambito del Programma di Svecchiamento Materiale rotabile gomma (DGR 154 del 13.03.2018-109/2019/dpe005 del 13.11.2019) per il finanziamento n. 37 autobus, per € 1.492.973 quale corrispettivo per i servizi aggiuntivi espletati nel Comune di Pescara, annualità pregresse (2016-2017-2018), riconosciuti dalla Regione Abruzzo in forza dell'Accordo tra Comune di Pescara ed Ente Regione, relativamente alla delega delle funzioni di programmazione del TPL (Determinazione 201 del 02.12.2019 DGR 673/19), per € 4.094.264 quale conguaglio contributi L.151/81, L.R. 62/83 per il triennio 2015-2017 (DGR 231 del 28.04.2020), per € 5.969 per distacco personale, per € 3.417.031 ai servizi aggiuntivi 2009-2010 effettuati dalla incorporata FAS (totalmente svalutati).

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente di € 28 milioni di euro è da imputare essenzialmente alla diversa modalità temporale di incasso del corrispettivo regionale, a partire dal 2019. Infatti, il nuovo contratto di servizio regionale – per effetto dell'affidamento *in house* 2019-2027 - prevede la erogazione del corrispettivo con cadenza quadrimestrale posticipata, rispetto alla precedente modalità con cadenza trimestrale anticipata, per cui la terza quadrimestralità annuale (di circa 27,3 milioni di euro/quadrimestre) viene incassata dalla Società solo nel primo bimestre dell'anno successivo.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso controllanti:

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018	utilizzo fondo svalutazione	esuberanza/ rilascio	giroconti riclassifiche	accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019
3.417.031	0	0	0	0	3.417.031

Nel prospetto che segue si evidenzia l'elenco dei crediti vantati con specificazione dell'oggetto e dell'importo del credito.

Corrispettivo TPL 3° quadrimestre 2019	27.421.276,00
Comune di Pescara anni 2016-2017-2018	1.492.973,25
Vendita titoli di viaggio	54,55
Ripiano mancato introito UNICO: esercizio 2019	639.134,65
Protoc. d'intesa Accordo transattivo 2017 conguaglio a saldo 2004/2014	2.543.291,28
Ricapitalizzazione controllata Autoservizi Cerella Srl	499.353,60
PAR-FAS 2007-2013 Linea d'azione III.2.2.a completamento infrastruttura ferroviaria tratta Fossacesia- Saletti- Archi- Villa Santa Maria - Quadri, lotti 1°, 2° e 3° codice ABR AA04 2-07 di cui al PAR FSC 2007-2013 per l'importo complessivo di €14.684.000 di cui € 12.133.000 quale contributo regionale Programma PAR FSC 2007-2013	4.428.546,29
Accordo programma Quadro Stato Regione 2ª ediz. - intervento sottostazioni elettriche Saletti	1.660.668,40
Accordo programma Quadro Stato Regione 1ª ediz. del 12.12.2002 - intervento n. 2	461.618,96
PAR-FAS 2007-2013 Linea d'azione III.2.2.a completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale codice ABR AA 042-08 denominato "Ammodernamento e riqualificazione stazione di Fossacesia (L.C. lotto 8)" (per €4.659.913 interamente finanziati)	566.644,89
Programma svecchiamento parco autobus di cui alla DGR n. 154 del 13.03.2018 - Contributo finanziamento n. 37 autobus	2.830.854,00
Servizi turistici per progetti/corsi aggiorn.to dipendenti regionali	31.121,20
Distacco personale	5.969,09
Accordo Programma Quadro Stato-Regione del 12.12.2002 - intervento n. 3	364,49
Contributo per Integrazione indennità TFR art 76-77, LR 62/83 (differenze tra Testo Unico e CCNL ANAC)	89.581,89
Conguaglio contributi L.151/81, L.R. 62/83 per il triennio 2015-2017 (DGR 231 del 28.04.2020)	4.094.263,82
Servizi aggiuntivi 2009-2010 ex FAS	3.417.030,54
	-3.417.030,54
Totale	46.765.716,36

Per le finalità previste dal D.Lgs. 118/2011, i prospetti dei crediti e dei debiti verso la controllante Regione Abruzzo sono sottoposti alla relazione di asseverazione da parte della società di revisione.

22

4 bis) Crediti tributari

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Crediti tributari e.e.s.	2.169.561	3.161.258	-991.697
Crediti tributari e.o.e.s.	0	0	0
totale	2.169.561	3.161.258	-991.697

I crediti tributari attengono principalmente al credito vantato nei confronti dell'Erario per rimborso delle accise sui consumi di gasolio per autotrazione per € 2.185.429.

I crediti tributari sono iscritti al netto di un fondo svalutazione pari ad € 80.999 individuato nel 2015 in sede di stima peritale *ante* fusione che si è ridotto nel corso del 2016 per insussistenza dei crediti per IRAP della incorporata FAS e che nel corso del 2017, del 2018 e del 2019 non ha subito variazioni.

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018	utilizzo fondo svalutazione	esuberanza/ rilascio	giroconti riclassifiche	accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019
80.999	0	0	0	0	80.999

4 ter) Crediti per imposte anticipate

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Imposte anticipate e.e.e.s.	0	0	0
Imposte anticipate e.o.e.s.	74.344	74.344	0
totale	74.344	74.344	0

Trattasi di posta creditoria volta a consentire l'eliminazione delle interferenze fiscali nel bilancio in caso di differenze temporanee tra le imposte della dichiarazione dei redditi e le imposte di competenza dell'esercizio.

5) Crediti v/ altri

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Crediti v/altri e.e.e.s.	4.160.149	4.560.798	-400.649
Crediti v/altri e.o.e.s.	398.423	381.872	16.551
totale	4.558.572	4.942.670	-384.098

I crediti verso altri risultano composti essenzialmente dai crediti per rimborso ministeriale oneri pregressi di malattia per € 395.164, per € 1.819.284 crediti verso i rivenditori autorizzati per la vendita di documenti di viaggio, per €47.480 crediti verso dipendenti (rimborso spese legali, recuperi acconti), per €108.362 crediti verso INAIL per sussidi anticipati dalla Società e per autoliquidazione del premio, per € 63.558 crediti per distacco personale dipendente verso altri Enti, per € 366.973 crediti verso fornitori per note credito da ricevere, per € 600.000 crediti verso compagnia assicuratrice per sinistro occorso al locomotore E483.

I "Crediti verso altri" includono per € 9.117.270 crediti verso il Ministero dei Trasporti relativamente alla quantificazione dei disavanzi pregressi attinenti la incorporata FAS, già ex gestione commissariale governativa Ferrovia Adriatico Sangritana. In considerazione della non certezza circa la loro recuperabilità, alla luce degli accordi e delle ipotesi transattive che la Regione Abruzzo ha intrapreso con il Ministero, gli stessi sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi dalla società incorporata.

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018	utilizzo fondo svalutazione	esuberanza/ rilascio	giroconti riclassifiche	accantonamento dell'esercizio	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2019
9.424.113	0	0	0	0	9.424.113

Fondo svalutazione crediti

L'ammontare dei crediti al lordo e al netto del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2019 viene esplicitato nella tabella che segue.

	saldi al 31/12/2019 al lordo	f.do svalutazione	saldi al 31/12/2019 al netto
Crediti v/ clienti	8.307.303	3.442.303	4.865.000
Crediti v/ controllate	10.349.521	2.868.040	7.481.481
Crediti v/ controllanti	50.182.747	3.417.031	46.765.716
Crediti tributari	2.250.560	80.999	2.169.561
Crediti imposte anticipate	74.344	0	74.344
Crediti v/ altri	13.982.685	9.424.113	4.558.572
totale	85.147.159	19.232.485	65.914.674

III. Attività finanziarie

Non sussistono partecipazioni o titoli che costituiscono immobilizzazioni.

IV. Disponibilità liquide

Criteria di valutazione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Saldo movimentazioni

La disponibilità liquida al 31 dicembre 2019 è la seguente.

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Depositi bancari e postali	789.070	3.219.856	-2.430.786
Assegni	-	-	0
Denaro e valori in cassa	104.772	102.915	1.857
totale	893.842	3.322.771	-2.428.929

D) Ratei e risconti

Criteria di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Non sussistono al 31 dicembre 2019 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Saldo movimentazioni

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.620.739	1.857.804	-237.065
totale	1.620.739	1.857.804	-237.065

La voce accoglie per € 994.302 i premi corrisposti per polizze assicurative, per € 419.654 il vestiario al personale la cui sostituzione è prevista contrattualmente ogni triennio, per € 118.536 i canoni leasing corrispondenti al subentro nel contratto leasing di Sangritana SpA, per € 46.072 le imposte e tasse automezzi, per € 17.468 i servizi amministrativi ed informatici, per € 3.977 i canoni di leasing degli impianti.

PASSIVITÀ

I valori del passivo patrimoniale al 31 dicembre 2019 vengono posti a confronto con quelli al 31 dicembre 2018.

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Patrimonio netto	62.806.380	62.717.685	88.695
Fondo per rischi ed oneri	6.073.467	6.354.833	-281.366
Trattamento di fine rapporto	11.283.204	12.996.462	-1.713.258
Debiti	73.046.324	46.898.743	26.147.581
Ratei e risconti	36.638.199	32.470.201	4.167.998
totale	189.847.574	161.437.924	28.409.650

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio si attesta a €62.806.380.

Le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 sono evidenziate nel prospetto che segue.

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Altre riserve			Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale altre riserve			
Valore di inizio esercizio	39.000.000	23.892.168	197.022	315.411	512.433	-720.945	34.029	62.717.685
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi								0
Altre destinazioni								0
Altre variazioni								
Incrementi			0	34.029	34.029	0		34.029
Decrementi		0		5	5		-34.029	-34.024
Riclassifiche								0
Risultato d'esercizio							88.690	88.690
Valore di fine esercizio	39.000.000	23.892.168	197.022	349.445	546.467	-720.945	88.690	62.806.380

Il capitale sociale ammonta a € 39.000.000 ed è suddiviso in 39.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

La riserva soprapprezzo azioni, pari a € 23.892.168, si è originata nel 2014 ed ha subito: - nel 2015 la riduzione di € 2.740.438 per effetto dell'iscrizione della imposta differita, con riferimento all'IRAP, calcolata nella misura del 5,12% del plusvalore attribuito al valore contabile delle attività; - nel 2018 la riduzione di €12.445.543 accogliendo le perdite al 2014, giusta deliberazione assembleare di approvazione del bilancio 2017 del 29 giugno 2018.

La voce Altre riserve si è originata nel 2014 a copertura perdite, giusta deliberazione assembleare di approvazione del bilancio del 4 luglio 2015.

Si forniscono le ulteriori informazioni di cui al n. 7-bis, comma 1, art. 2427 c.c., sulla origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci che compongono il patrimonio netto.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto	valore al 31/12/2019	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Quota non disponibile
Capitale	39.000.000			
Conferimenti iniziali	0			
Aumento capitale sociale	0			
Annullamento azioni proprie	0			
Totale capitale	39.000.000			
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.892.168	A, B	36.337.711	
Riserva da avanzo di fusione	0			
Altre riserve	546.467	B	315.412	
Utili (perdite) portati a nuovo	-720.945			
Utile (perdita) dell'esercizio	88.690			
totale	62.806.380		36.653.123	

(*) A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuibilità ai soci

B) Fondi per rischi ed oneri

Criteria di valutazione

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio; i decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il fondo per imposte, anche differite, accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate sulla base delle differenze temporanee imponibili.

Saldo movimentazioni

La comparazione tra i valori dei fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2019 con quelli dell'esercizio precedente è illustrata nella tabella seguente.

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
Fondo per imposte, anche differite	2.197.830	2.329.024	- 131.194
Altri fondi	3.875.637	4.025.809	- 150.172
totale	6.073.467	6.354.833	-281.366

Tra i fondi per imposte sono iscritte, inoltre, passività per imposte differite per €2.197.830 originatosi sul plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione del Fondo imposte differite:

Fondo per imposte, anche differite	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
totale	2.329.024	0	131.194	2.197.830

Il decremento è relativo a utilizzi dell'esercizio, di cui € 130.735 relativamente alla quota riferibile alle imposte differite sull'anzidetto plusvalore riveniente dalle immobilizzazioni delle società incorporate e € 459 relativamente alla quota riferibile alle imposte differite originatesi in occasione della fusione di Paolibus nella ex incorporante Arpa SpA.

Gli altri fondi al 31 dicembre 2019 si riferiscono per € 1.183.000 al rischio di contenziosi legali, per € 2.682.809 agli oneri relativi alla manutenzione ciclica prevista del materiale rotabile (ex FAS), e per € 9.828 al residuo accantonamento del premio di risultato del personale dirigente.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione degli altri fondi:

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
F.do per rischi contenzioso	948.000	337.350	102.350	1.183.000
F.do Rischi Contenzioso Tributario	0	-	-	-
F.do Oneri retribuiz. Dirigenti	200.000	-	190.172	9.828
F.do Pes (ex Fas)	0	-	-	-
F.do per Rischi "Sist.Tariff.Unico"	0	-	-	-
F.do Manut. Ferroviario Ciclica	2.877.809	730.000	925.000	2.682.809
totale	4.025.809	1.067.350	1.217.522	3.875.637

C) Trattamento di fine rapporto

Criteria di valutazione

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2006 e rivalutato alla stessa data a favore dei dipendenti dedotte le anticipazioni corrisposte.

Saldo movimentazioni

Il saldo del debito per trattamento di fine rapporto al personale subordinato e dirigenziale al 31 dicembre 2019 si attesta ad € 11.283.204, di cui e.e.e.s. € 819.643 ed e.o.e.s. € 10.463.561.

	saldo al 31/12/2018	variazioni dell'esercizio	saldo al 31/12/2019
Trattamento di fine rapporto	12.996.462	-1.713.258	11.283.204

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo del trattamento di fine rapporto:

	saldi al 31/12/2018	incrementi	decrementi	saldi al 31/12/2019
saldo iniziale	12.996.459			12.996.459
accantonamento dell'esercizio		3.449.787		3.449.787
rivalutazione		216.699		216.699
utilizzi per rivalsa per competenze anticipate (imp.sost./ctrb 0,50%)			- 273.989 -	- 273.989
utilizzi per Previdenza complementare e Tesoreria			- 3.228.783 -	- 3.228.783
utilizzi per liquidazioni, anticipazioni, trasferimenti dipendenti			- 1.876.971 -	- 1.876.971
arrotondamenti e altre rettifiche		3		3
totale	12.996.459	3.666.489	- 5.379.744	11.283.204

D) Debiti

Criteria di valutazione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/2015, al 31 dicembre 2019 i debiti già in essere al 31 dicembre 2018 sono iscritti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti sorti nel 2019, si evidenzia che nel rispetto del postulato della rilevanza la Società si è avvalsa della deroga di non applicare il costo ammortizzato in quanto gli effetti dell'applicazione di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Saldo movimentazioni

Il raffronto tra i valori dei debiti al 31 dicembre 2019 con quelli dell'esercizio precedente è illustrato nella tabella seguente.

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Debiti v/banche e.e.e.s.	21.580.616	6.180.715	15.399.901
Debiti v/banche e.o.e.s.	3.672.233	0	3.672.233
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	0	0	0
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	22.111.302	13.377.686	8.733.616
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	4.295.780	2.178.208	2.117.572
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	17.443	129.791	-112.348
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	283.301	-283.301
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	2.390.691	1.687.396	703.295
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.858.470	4.163.527	-305.057
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	855	-855
Altri debiti e.e.e.s.	4.570.131	5.226.688	-656.557
Altri debiti e.o.e.s.	10.549.658	13.670.576	-3.120.918
totale	73.046.324	46.898.743	26.147.581

Si espone la suddivisione dei debiti per scadenza.

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Σ
Debiti v/banche e.e.e.s.	21.580.616	-	0	21.580.616
Debiti v/banche e.o.e.s.	0	3.672.233	0	3.672.233
Debiti v/finanziatori e.e.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/finanziatori e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	22.111.302	0	0	22.111.302
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	4.295.780	0	0	4.295.780
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/imprese collegate e.e.e.s.	17.443	0	0	17.443
Debiti v/imprese collegate e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/controllanti e.e.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/controllanti e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti tributari e.e.e.s.	2.390.691	0	0	2.390.691
Debiti tributari e.o.e.s.	0	0	0	0
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.858.470	0	0	3.858.470
Debiti v/istituti di previdenza e.o.e.s.	0	0	0	0
Altri debiti e.e.e.s.	4.570.131	0	0	4.570.131
Altri debiti e.o.e.s.	0	10.549.658	0	10.549.658
totale	58.824.433	14.221.891	0	73.046.324

4) debiti v/banche

La situazione dei debiti v/banche al 31 dicembre 2019 è la seguente.

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Debiti v/banche e.e.e.s.	21.580.616	6.180.715	15.399.901
Debiti v/banche e.o.e.s.	3.672.233	0	3.672.233
totale	25.252.849	6.180.715	19.072.134

Il maggior indebitamento bancario rispetto all'esercizio precedente si è reso necessario in particolar modo in relazione a:

- 1) acquisto di nuovi autobus mediante ricorso ad anticipazioni bancarie (pari ad € 4.718.090 con garanzia regionale) e mutuo per € 3.672.233 [di cui, € 0,9 milioni con durata 49 rate mensili (13 rate pre ammortamento + 36 rate) e € 2,7 milioni con durata 60 rate mensili (24 rate pre ammortamento + 36 rate)];
- 2) temporanea carenza di liquidità di fine anno imputabile alla diversa modalità temporale di incasso del corrispettivo regionale, a partire dal 2019. Infatti, il nuovo contratto di servizio regionale – per effetto dell'affidamento *in house* 2019-2027 - prevede la erogazione del corrispettivo con cadenza quadrimestrale posticipata, rispetto alla precedente modalità con cadenza trimestrale anticipata, per cui la terza quadrimestralità annuale viene incassata dalla Società solo nel primo bimestre dell'anno successivo. Ne consegue che, per far fronte alle spese correnti (stipendi, versamento contributi previdenziali, pagamento fornitori) si è fatto ricorso all'aumento del fido bancario a breve.

4) debiti v/finanziatori

Al 31 dicembre 2019 non sussistono debiti verso finanziatori, così come nell'esercizio precedente.

7) debiti v/fornitori

La situazione dei debiti v/fornitori al 31 dicembre 2019 è la seguente:

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Debiti v/fornitori e.e.e.s.	22.111.302	13.377.686	8.733.616
Debiti v/fornitori e.o.e.s.	0	0	0
totale	22.111.302	13.377.686	8.733.616

30

Trattasi di debiti per approvvigionamento di materiali e servizi e realizzazione di opere, i cui pagamenti ai fornitori sono avvenuti nel primo trimestre 2020. La voce accoglie tra gli importi maggiormente rilevanti il debito verso il fornitore IVECO SpA per la fornitura di n. 20 autobus interurbani, pari ad € 4.576.440, pagati il 21 febbraio 2020, a seguito di esito positivo del collaudo della fornitura.

9) debiti v/imprese controllate

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Debiti v/imprese controllate e.e.e.s.	4.295.780	2.178.208	2.117.572
Debiti v/imprese controllate e.o.e.s.	0	0	0
totale	4.295.780	2.178.208	2.117.572

I debiti verso imprese controllate al 31 dicembre 2019 si riferiscono essenzialmente per € 680.263 all'aggio per la vendita dei documenti di viaggio da parte della ex controllata Sistema in liquidazione, per € 1.635.994 ai servizi, al noleggio SAP e a servizi turistici resi dalla controllata Sangritana SpA e per € 1.882.223 ai servizi imputabili all'affitto del ramo di azienda nei confronti della stessa Sangritana SpA.

10) debiti v/imprese collegate

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Debiti v/imprese collegate e e.e.s.	17.443	129.791	-112.348
Debiti v/imprese collegate e o.e.s.	-	-	0
totale	17.443	129.791	-112.348

I debiti verso le imprese collegate si riferiscono a servizi vantati dalla Società Ti.Bus Srl.

11) debiti v/controllanti

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Debiti v/controllanti e e.e.s.	0	283.301	-283.301
Debiti v/controllanti e o.e.s.	0	0	0
totale	0	283.301	-283.301

Al 31 dicembre 2019 non sussistono debiti verso controllanti.

12) debiti tributari

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Debiti tributari e e.e.s.	2.390.691	1.687.396	703.295
Debiti tributari e o.e.s.	0	0	0
totale	2.390.691	1.687.396	703.295

La voce "debiti tributari" si riferisce al debito per IRAP e per IRES, al debito per IVA da versare all'Erario, ai debiti originati dalle ritenute fiscali operate in qualità di sostituto d'imposta per i conguagli IRPEF di fine anno oltre che sulle retribuzioni e sul trattamento di fine rapporto erogati nel mese di dicembre 2019.

31

13) debiti v/istituti di previdenza

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Debiti v/istituti di previdenza e.e.e.s.	3.858.470	4.163.527	-305.057
Debiti v/istituti di previdenza e o.e.s.	0	855	-855
totale	3.858.470	4.164.382	-305.912

La voce "debiti v/Istituti di previdenza" accoglie il debito per oneri sociali, sia sulle competenze erogate sia su quelle maturate nel 2019 ed erogate agli inizi del 2020, nonché il debito per oneri sociali sulle ferie maturate e non godute.

14) altri debiti

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Altri debiti e.e.e.s.	4.570.131	5.226.688	-656.557
Altri debiti e.o.e.s.	10.549.658	13.670.576	-3.120.918
totale	15.119.789	18.897.264	-3.777.475

La voce "altri debiti", entro l'esercizio si riferisce principalmente:

- per € 3.711.629 al debito maturato verso i dipendenti, di cui € 2.636.359 per congedi, € 599.929 per competenze ordinarie maturate nel 2019 ed erogate nel 2020, € 475.341 per TFR da liquidare;
- per € 141.176 alle trattenute effettuate ai dipendenti per quote sindacali, assicurative e simili maturate nel 2019 e versate nel 2020;
- per € 222.166 a debiti diversi attinenti l'attività della ex agenzia di viaggio.

La voce "altri debiti", oltre l'esercizio si riferisce alle somme a titolo di fondo comune, pari a € 10.549.658, rivenienti dalle incorporate e destinate agli investimenti.

E) Ratei e risconti passivi

Criteria di valutazione

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I risconti passivi sui contributi in c/impianti (per acquisto del materiale rotabile e autobus) rilevano i ricavi rinviati per competenza agli esercizi successivi, come previsto dal principio contabile n. 16, al fine di correlare in ogni esercizio le quote di ricavi per contributi in c/impianti alle corrispondenti quote di ammortamento dei cespiti finanziati.

Saldo movimentazioni

	saldi al 31/12/2019	saldi al 31/12/2018	Δ
Ratei passivi	5.015	4.751	264
Risconti passivi su contributi in c/impianti	34.176.612	29.963.384	4.213.228
Risconti passivi vari	2.456.572	2.502.066	-45.494
totale	36.638.199	32.470.201	4.167.998

La voce "Ratei e risconti passivi" al 31 dicembre 2019 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

I Risconti passivi su contributi in c/impianti accolgono principalmente:

- per € 2.641.461 su contributi *ex lege* 297/1978 destinati al rinnovo degli impianti fissi e del materiale rotabile (art. 8 Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Abruzzo), quale importo comprensivo sia della quota di contributo in attesa di utilizzazione sia del residuo da ammortizzare per gli investimenti già realizzati negli anni precedenti a seguito di ratifica da parte della Regione Abruzzo;
- per € 4.186.194 su contributi erogati dal Ministero dei Trasporti alla incorporata ex FAS e destinati a finanziare il rinnovo del parco rotabile e assegnati all'acquisto di autobus per la quota non finanziata da altre contribuzioni;
- per € 12.715.745 su contributi erogati dalla Regione Abruzzo in base a specifici programmi annuali di investimento destinati all'acquisto di materiale rotabile;
- per € 14.597.681 su contributi di cui alla legge n. 211/1992 per i sistemi di trasporto rapido di massa, iscritti al momento dell'erogazione da parte dell'Ente Regione a seguito di istanza di rimborso inoltrata dalla Società

- (art. 2, Integrazione dell'Accordo di Programma del 6 maggio 2004) ed interamente rinvii per competenza agli esercizi successivi in attesa dell'entrata in funzione dell'impianto filoviario;
- per € 35.532 sui contributi regionali di cui al "Programma di finanziamento di impianti di rifornimento per il metano dedicati al parco rotabile delle aziende di trasporto pubblico locale" a carico della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente Energia (note 3021/aM del 31 marzo 2006, 2681/DE2 del 2 aprile 2007, giusta D.G.R. 1228 del 26 novembre 2004 e successive integrazioni).

I Risconti passivi vari al 31 dicembre 2019 pari a € 2.456.572 si riferiscono alla quota parte dei ricavi del traffico di competenza del 2020, incassati nel corso del 2019. Si segnala che per la quantificazione della suddetta voce sono stati considerati sia i documenti di viaggio con validità annuale sia documenti di viaggio con validità mensile, venduti nel 2019, ma di competenza del 2020.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Criteria di valutazione

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi regionali, sia in conto esercizio (rilevati direttamente a conto economico) sia in conto capitale, sono iscritti nel periodo contabile in cui si è acquisita la certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi stessi vengono erogati. I contributi in conto capitale sono rilevati con il metodo dei "risconti passivi" (OIC n. 16).

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

L'analisi delle percorrenze nel biennio 2019-2018 è la seguente.

Servizi assentiti	km 2019	km 2018	Δ
Autolinee extraurbane	20.987.791	20.347.949	639.842
Autolinee suburbane	5.825.793	5.806.465	19.328
Autolinee commerciali	0	1.363.230	-1.363.230
Autolinee ministeriali	0	506.477	-506.477
Autolinee sostitutivo ferroviario	250.233	903.321	-653.088
Autolinee Comune Pescara	1.686.511	1.686.853	-342
Autolinee comunali	414.265	415.678	-1.413
Autolinee urbane regionali	2.416.791	2.476.786	-59.995
Servizi ferroviari, di cui:	934.385	1.277.936	-343.551
<i>passaggeri</i>	934.385	932.376	2.009
<i>merci</i>	0	345.560	-345.560
totale km	32.515.769	34.784.695	-2.268.926

34

Le percorrenze complessive registrano un decremento del 6,5% rispetto a quelle dell'esercizio precedente per effetto della cessione alla controllata dei servizi a mercato.

L'esame dei ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2019 e 2018 è la seguente.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Ricavi del traffico, di cui:	22.204.655	52.648.003	-30.443.348
autolinee	21.391.853	25.282.457	-3.890.604
ferrovia	812.802	5.160.891	-4.348.089
Corrispettivo regionale TPL	82.263.828	30.534.998	51.728.830
Corrispettivo Comune Pescara	797.130	575.020	222.110
Altri:			0
Servizi turistici	0	441.375	-441.375
Tessere	97.327	117.114	-19.787
Irregolarità di viaggio	120.920	155.082	-34.162
Contributi per agevolazioni tariffarie	376.285	376.655	-370
Altri corrispettivi comunali	8.272	8.190	82
Altri ricavi	36.633	818.658	-782.025
totale	105.905.050	85.675.095	20.229.955

Ricavi del traffico

I ricavi del traffico incidono sul totale della voce A1) per il 21,0%, mentre sul totale del valore della produzione per il 17,9%.

Corrispettivo TPL regionale

Il corrispettivo regionale si riferisce al nuovo compenso annuale per l'affidamento alla TUA SpA - per il periodo 2019-2027 in regime di *in house providing* - dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale, giusta DGR 539/2017; l'Ente Regione ha fissato il corrispettivo annuo sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF). Dunque dal 2019, per effetto del contratto di servizio di cui al richiamato DGR 539/2017, è vigente il nuovo regime di trasferimenti regionali che prevede l'erogazione del corrispettivo annuale in luogo delle precedenti contribuzioni chilometriche

Il corrispettivo complessivo di € 82.263.828 incide sulla voce A1) per il 77,7%, mentre sul totale del valore della produzione per il 66,2%.

Servizi turistici

Non si rilevano ricavi da servizi turistici in quanto i servizi a mercato sono stati ceduti (nel corso del 2018) alla controllata Sangritana SpA con contratto di affitto del ramo di azienda.

- Ricavi per area geografica

I ricavi attengono per l'intero all'Italia.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2019 non si rilevano incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	533.183	-533.183
totale	0	533.183	-533.183

5) Altri ricavi e proventi

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2019 e 2018 è la seguente.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Contributi in c/ esercizio	891.888	54.332.484	-53.440.596
Contributi in c/ capitale	3.589.986	3.086.334	503.652
Vari	13.847.595	8.235.289	5.612.306
totale	18.329.469	65.654.107	-47.324.638

Contributi in c/ esercizio

Si provvede al raffronto tra il dettaglio dei contributi del 2019 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Contributi regionali <i>legge 151/1981</i>	885.582	54.270.504	-53.384.922
Contributi ministeriali rinnovo ccnl	0	0	0
Contributi diversi in c/ esercizio	6.306	61.980	-55.674
totale	891.888	54.332.484	-53.440.596

Come specificato nella voce "corrispettivo TPL regionale", dal 2019 la TUA SpA è affidataria dei servizi di trasporto automobilistico urbano ed extraurbano e dei servizi di trasporto ferroviario del bacino regionale attraverso l'affidamento in regime di *in house providing*, pertanto, rispetto ai precedenti servizi, le erogazioni regionali hanno natura di corrispettivo in virtù della vigente convenzione (giusta DGR 539/2017), in luogo del regime contributivo.

I contributi in conto esercizio di € 885.582 si riferiscono ai servizi resi nel 2019 per le linee operaie e per le corse bis.

36

Anche nel 2019 la Regione Abruzzo non ha provveduto all'erogazione delle risorse per la copertura degli oneri contrattuali del CCNL di categoria. Trattasi di contributi a carico della finanza statale e regionale per la copertura degli oneri dei rinnovi contrattuali del CCNL autoferrotrenvieri (CCNL del 20 dicembre 2003, del 14 dicembre 2004, del 14 dicembre 2006 e del 30 aprile 2009, di cui alle leggi, rispettivamente, nn. 47/2004, 58/2005, 296/2006 e 244/2007).

I contributi diversi pari ad € 6.306 riguardano essenzialmente contribuzioni a valere su pregresso mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Contributi in c/ capitale

Si provvede al raffronto tra i contributi relativi all'esercizio 2019 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Contributi regionali per autobus	2.822.973	2.612.523	210.450
Contributi fondo comune ex lege 297/78	737.742	444.540	293.202
Contributi impianto metano	29.271	29.271	0
totale	3.589.986	3.086.334	503.652

I contributi in conto capitale sono stati contabilizzati per competenza secondo la tecnica dei risconti passivi, per cui ciascun anno la quota di contributo rilevata tra i ricavi è esattamente correlata alle quote di ammortamento dei beni cui il contributo si riferisce.

In tal modo, i contributi (regionali) in conto impianti per autobus rilevano la quota del contributo regionale per l'acquisto di autobus di competenza dell'esercizio 2019, pari ad € 2.822.973.

Parimenti, i contributi di cui al Fondo comune, *ex lege* 297/1978, pari ad € 737.742, sono correlati alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni che detto fondo va a finanziare.

I contributi per impianto metano si riferiscono alla quota del contributo regionale di competenza dell'esercizio 2019 per la realizzazione dell'impianto.

Altri

La voce "altri" risulta così composta.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Pubblicità	248.496	325.300	-76.804
Fitti attivi, concessioni e canoni	160.603	203.956	-43.353
Risarcimento danni – indennizzi assicurativi	186.774	271.345	-84.571
Credito d'imposta su accise	2.185.429	2.054.834	130.595
Rilascio fondo rischi e oneri	0	308.603	-308.603
Diversi	11.066.293	5.071.251	5.995.042
totale	13.847.595	8.235.289	5.612.306

La voce residuale "Diversi" include, tra l'altro, il riconoscimento dei conguagli a saldo contributi *ex lege* 151/1981, L.R. 62/1983, periodo 2015-2017, giusta determina di Giunta Regionale n. 231 del 28 aprile 2020 (pari ad € 4.094.264), l'incasso del credito verso il Ministero per recupero malattia 2013, ex FAS - ex GTM (pari ad € 310.614), il rimborso dalla controllata Sangritana Spa, in forza del contratto di affitto di ramo d'azienda, della quota del personale distaccato (pari ad € 1.916.924) e delle altre spese (pari ad € 2.017.814), l'estinzione del debito verso il fornitore ARAP per risoluzione contrattuale *ex art.* 22 della convenzione del 22 settembre 2003 (pari ad € 182.500), il recupero delle penali per ritardata consegna degli autobus da parte del fornitore aggiudicatario ed altre penalità (pari ad € 125.828), il distacco di personale presso la controllata Autoservizi Cerella Srl (pari ad € 31.867), il materiale tolto d'opera (pari ad € 4.900), il rimborso progetto Horizon 2020 Eliptic (pari ad € 3.478) e il recupero delle spese di gara (pari ad € 6.631).

B) Costo della produzione

Criteri di valutazione

I costi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. I costi di natura finanziaria e quelli derivanti da acquisizione di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del Valore della produzione del Conto economico.

6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo

L'esame delle voci al 31 dicembre 2019 e 2018 è la seguente.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Carburante	12.487.460	13.700.401	-1.212.941
Metano	742.527	729.074	13.453
Pneumatici e lubrificanti	902.230	1.086.193	-183.963
Materiali manutenzione	36.070	51.516	-15.446
Ricambi	2.547.659	4.791.787	-2.244.128
Titoli viaggio e altri beni trazione	29.080	133.090	-104.010
Beni per il personale	475.003	314.061	160.943
Altri acquisti di beni	463.947	520.107	-56.160
Combustibili	388.243	364.857	23.386
Materiali manutenzione	193.878	385.210	-191.332
Materiali infrastrutture	194.338	39.861	154.477
Altri acquisti di beni	16.455	12.095	4.360
Acquisti di materiali e merci adv	0	348.823	-348.823
totale	18.476.890	22.477.074	-4.000.184

La voce registra un decremento del 17,8% rispetto all'esercizio precedente.

I costi per ricambi riguardanti le autolinee sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, del 46,8% principalmente per l'introduzione di nuovi autobus nella flotta aziendale.

I costi per carburante (l'approvvigionamento è effettuato tramite gara pubblica a seguito di offerta al ribasso) registrano un decremento per effetto della contrazione delle percorrenze a seguito della cessione dei servizi a mercato alla controllata Sangritana SpA con contratto di affitto del ramo di azienda. Si registra un lieve aumento del prezzo del gasolio dello 0,9% (da €/litro 1,09788 del 2018 a €/litro 1,10790 nel 2019).

Gli acquisti di materiali afferenti l'Agenzia di viaggi risultano azzerati per effetto della citata cessione dei servizi commerciali.

Rispetto al valore complessivo degli acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo di € 18.476.890, il 67,6% è dato dal costo del gasolio, il 13,8% è dato dal costo di ricambi, il 4,9% è dato dal costo di pneumatici e ricambi e il 4,0% è dato dal costo del metano.

7) Per servizi

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2019 e 2018 è la seguente.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Provvigioni concessionari	548.548	1.229.939	-681.391
Assicurazioni	2.340.095	2.583.193	-243.098
Manutenzione autobus	1.762.854	1.338.586	424.268
Manutenzione altri beni	367.005	364.667	2.339
Pulizia e vigilanza	2.151.348	2.355.630	-204.282
Mensa e buoni pasto	618.017	578.183	39.834
Servizi per il personale	374.406	418.124	-43.718
Prestazioni diverse	2.055.578	1.848.773	206.805
Utenze	1.395.893	1.358.525	37.367
Rappresentanza, pubblicità, marketing	59.254	74.861	-15.608
Spese legali e consulenze tecniche	738.261	806.896	-68.635
Revisione legale dei conti	33.750	53.360	-19.610
Compenso organo amministrativo	94.371	59.239	35.132
Compenso collegio sindacale	71.323	74.440	-3.117
Compenso organismo di vigilanza	52.000	47.840	4.160
Ind. trasferte personale	598.808	663.567	-64.759
Servizi <i>call center</i> e capolinea	290.811	431.391	-140.580
Altri servizi	60.644	104.300	-43.656
Energia elettrica trazione	424.342	539.648	-115.306
Manutenzioni infrastruttura	491.374	242.144	249.230
Manutenzioni esterne	712.545	930.640	-218.095
Pedaggi rete ferroviaria	1.623.953	1.673.185	-49.232
Oneri per servizi anni pregressi	812.783	103.611	709.171
Altri costi per servizi	153.212	512.451	-359.239
Altri	0	40.119	-40.119
totale	17.831.173	18.433.312	-602.139

La flessione dei costi per servizi di € 602.139, pari a -3,3%, rispetto all'esercizio precedente, si riferisce alle economie per il *back sourcing* delle attività per l'utenza e ai tagli operati nei costi per servizi.

Rispetto al valore complessivo dei costi per servizi di € 17.831.173, il 13,1% è dato dal costo delle assicurazioni, il 12,1% dai costi della pulizia del parco autobus e vigilanza, il 9,1% dai costi dei pedaggi per l'accesso alla rete ferroviaria, il 7,8% dai costi delle utenze e il 3,1% dalle provvigioni ai rivenditori per la vendita dei documenti di viaggio.

La voce Organi collegiali e di controllo si riferisce ai compensi per il consiglio di amministrazione, collegio sindacale e organismo di vigilanza, per il cui dettaglio, ai sensi dell'art. 2427, punti 16) e 16 *bis*), c.c., si rinvia nella sezione conclusiva "Altre informazioni" della presente nota integrativa.

8) Per godimento beni di terzi

Si procede al confronto tra i costi per godimento beni di terzi del 2019 con quelli dell'esercizio precedente.

Canoni di locazione:	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Autobus e autovetture	161.801	169.539	-7.738
Macchine d'ufficio	27.808	33.337	-5.529
Beni diversi	42.844	93.605	-50.760
Fitti passivi	273.273	260.408	12.866
Leasing	79.782	126.675	-46.893
Diversi	145.908	622.969	-477.061
totale	731.417	1.306.532	-575.116

I canoni di locazione e i fitti attengono agli autobus e al materiale rotabile.

I canoni leasing si riferiscono al subentro al contratto di locazione finanziaria di sei autobus originariamente stipulato dalla controllata Sangritana SpA.

9) Per il personale

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2019 e 2018 è la seguente.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
a) Salari e stipendi	49.195.561	52.096.708	-2.901.147
b) Oneri sociali	14.252.435	14.303.078	-50.643
c) Trattamento di fine rapporto	3.666.486	3.917.523	-251.037
e) Altri costi	1.056.272	1.230.277	-174.005
totale	68.170.754	71.547.586	-3.376.832

Il costo per il personale si attesta ad € 68.170.754 ed è comprensivo anche della quota di salari degli interinali pari ad € 921.835.

40

Nel corso del 2019 vi sono stati dimissioni e quiescenze pari a 58 unità, a fronte di 7 assunti, e risultano trasferimenti presso la controllata Sangritana SpA di 49 unità.

I lavoratori subordinati si attestano al 31 dicembre 2019 a 1.426,1 unità (FTE) rispetto alle 1.526,4 unità (FTE) dell'anno precedente.

Il costo del personale comprende anche gli aumenti per la maturazione degli scatti di anzianità, i passaggi automatici di parametro degli operatori di esercizio, la rivalutazione a seguito degli aumenti retributivi dei compensi unitari delle indennità collegate alla retribuzione e l'effetto di trascinarsi degli aumenti e delle promozioni intervenuti. In tale voce sono anche ricompresi, nel rispetto del principio della competenza, il costo di alcune voci retributive liquidate ma non ancora corrisposte e delle ferie maturate non ancora liquidate o fruite (Principio contabile n. 19, par. M.VI.b).

La Società ottempera all'Accordo nazionale del 19 settembre 2005 sul trattamento di malattia da riservare ai lavoratori autoferrotranvieri. Il predetto accordo nazionale - in vigore dal 1° gennaio 2005 - ha sostituito la precedente disciplina dopo che la legge finanziaria del 2005, abrogando l'all. B) al R.D. n. 148/1931, ha garantito ai lavoratori autoferrotranvieri le sole prestazioni in atto per l'industria affidando alle parti sociali il compito di integrare le indennità erogate dall'I.N.P.S. con trattamenti ulteriori a carico delle aziende del settore.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Si provvede al raffronto tra gli oneri per ammortamenti relativi al 2018 con quelli dell'esercizio precedente:

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Immobilizzazioni			
Immateriali			
Costi impianto e ampliamento	0	0	0
Diritti di brevetto	0	0	0
Avviamento da fusione	155.575	155.575	0
Software	64.837	59.363	5.474
Altre immobilizzazioni immateriali	9.559	11.280	-1.721
somma	229.971	226.218	3.754
Immobilizzazioni			
Materiali			
Fabbricati	565.133	575.193	-10.060
Costruzioni leggere	6.227	6.502	-275
Autobus	7.592.953	8.004.163	-411.210
Treni e locomotive	2.885.124	2.899.161	-14.038
Impianti e macchinari	413.563	494.393	-80.829
Impianto erogazione metano	227.222	227.222	0
Attrezzature	60.899	64.560	-3.661
Macchine d'ufficio elettroniche	78.621	93.176	-14.556
Mobili e arredi	50.138	55.441	-5.302
Autoveicoli e autovetture	54.046	60.787	-6.741
Emettitrici e obliteratrici a bordo	42.726	45.505	-2.779
Emettitrici e obliteratrici a terra	27.710	30.667	-2.957
Telefonia fissa e mobile	8.976	10.534	-1.558
Beni materiali diversi	24.372	44.227	-19.855
somma	12.037.710	12.611.532	-573.822
svalutazione materiale rotabile	-442.932	0	-442.932
totale	11.824.749	12.837.749	-570.068

Per le immobilizzazioni gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e della sua utilizzazione nella fase produttiva.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rimanda al commento delle immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio si è reso necessario operare una svalutazione prudenziale del credito verso l'Amministrazione comunale di Pescara per i servizi di trasporto svolti nel corso del 2019.

Accantonamenti al f.do svalutazione crediti:	anno di formazione	31.12.2019
Svalutazione credito Sistema in liquidazione	2019	215.783
Utilizzo f.do svalutazione crediti (-)		0
totale		215.783

Si provvede al raffronto tra gli oneri per accantonamenti relativi al 2019 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Accantonamenti f.do svalutazione crediti	215.783	571.644	-355.861
Utilizzo f.do svalutazione crediti (-)	0	0	0
totale	215.783	571.644	-355.861

11) Variazione delle rimanenze

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie e di consumo	10.318.013	9.886.465	431.548
Utilizzo f.do svalutazione magazzino	-650.000	0	-650.000
Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo	-8.476.972	-10.318.013	1.841.041
totale	1.191.041	-431.548	1.622.590

Per il dettaglio delle variazioni delle rimanenze intervenute nelle singole categorie si rinvia al commento della voce "rimanenze" nella sezione dell'attivo circolante.

12) Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio in chiusura non sono stati operati accantonamenti al fondo rischi.

Accantonamenti:	31.12.2019	31.12.2018	Δ
controversie legali	397.350	0	397.350
totale	397.350	0	397.350

42

13) Altri accantonamenti

Accantonamenti:	31.12.2019	31.12.2018	Δ
manutenzione ciclica materiale rotabile	730.000	730.000	-
totale	730.000	730.000	-

La voce contiene accantonamento per gli oneri sulla manutenzione ciclica dei treni ETR CTR Lupetto e ALn-76, pari ad € 730.000.

14) Oneri diversi di gestione

L'analisi delle voci al 31 dicembre 2019 e 2018 è la seguente.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
TARES	189.841	177.498	12.343
Imposte e tasse automezzi	614.924	634.526	-19.602
Imposte e tasse diverse	48.494	65.380	-16.886
IMU	203.424	203.605	-181
Quote associative	163.106	114.388	48.718
Sanzioni e ammende	51.190	22.546	28.644
Pubblicazioni e riviste	11.341	20.194	-8.853
Canoni radio/TV e diritti SIAE	44.654	49.633	-4.979
Penalità da fornitori	999	2.707	-1.708
Erogazioni liberali	256	1.300	-1.044
Minusvalenze ordinarie	291	354	-63
Sopravvenienze passive	1.490.726	54.854	1.435.872
Perdite su crediti	110.204	15.123	95.081
Altri oneri	50.897	127.909	-77.012
somma	2.980.346	1.490.017	1.490.329
Oneri diversi di gestione	0	15.309	-15.309
Oneri straordinari	0	5.032	-5.032
somma	0	20.341	-20.341
totale	2.980.346	1.510.359	1.469.987

Rispetto all'esercizio precedente, gli oneri diversi di gestione evidenziano un aumento di € 1.469.987.

43

La voce "imposte e tasse automezzi strumentali" rileva le pratiche di rinnovo delle carte di circolazione degli automezzi sia di proprietà che disponibili in comodato.

Gli oneri per quote associative si riferiscono alla quota annuale per l'adesione all'Associazione nazionale trasporti ASSTRA.

Le sopravvenienze passive si riferiscono essenzialmente a talune rettifiche per allineamento contabile delle immobilizzazioni materiali (pari ad € 1.460.802).

C) Proventi ed oneri finanziari

16) Altri proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano nel 2019 ad € 8.010 e si riferiscono agli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario e verso clienti e altri.

Si provvede al raffronto tra i proventi finanziari del 2019 con quelli dell'esercizio precedente.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Interessi attivi bancari	8.010	1.753	6.257
Interessi attivi diversi	0	9.590	-9.590
totale	8.010	11.343	-3.333

17) Interessi ed oneri finanziari

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano nel 2019 ad € 550.323, rilevandosi un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 182.487.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Interessi ed altri oneri v/ banche	550.323	367.836	182.487
totale	550.323	367.836	182.487

17 bis) Utili e perdite su cambi

Nel 2019 non si annotano utili e perdite su cambi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

19) Svalutazioni

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
svalutazioni di partecipazioni	750	137.755	-137.005
totale	750	137.755	-137.005

Nel 2019 è stata operata la svalutazione in una partecipazione in altre imprese.

In linea con il piano di razionalizzazione approvato dall'Azionista Regione Abruzzo (DGR 544/2017) e le conseguenziali indicazioni ricevute ai sensi del D.Lgs. 175/2016, nel corso del 2018 la Società ha avviato il recesso delle partecipazioni non indispensabili per il perseguimento delle sue finalità.

Per maggiori informazioni si rimanda al commento delle immobilizzazioni finanziarie.

44

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

Criteria di valutazione

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Saldo movimentazioni

Le imposte correnti di competenza vengono stimate in € 298.593, rispetto ad €304.076 dell'esercizio precedente, di cui € 278.804 per I.R.A.P. ed € 19.789 per I.RE.S.

La Legge di Stabilità 2015 ha introdotto la piena deducibilità ai fini I.R.A.P. delle spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato da parte dei soggetti che determinano la base imponibile ex artt. da 5 a 9, D.Lgs. 446/1997. Ne

consegue che l'Agenzia delle Entrate ha emanato la circolare n. 22/E/2015 con la quale, tra l'altro, riconosce alle imprese che operano in concessione e a tariffa la deducibilità integrale ai fini I.R.A.P. delle spese di personale.

L'I.R.E.S. di competenza viene stimata in € 19.789, al netto della quota deducibile per le perdite fiscali pregresse. Fino al 2018 non si è rilevata l'imposta sui redditi, in quanto emergeva annualmente una perdita fiscale per effetto dell'esclusione da imposizione dei contributi *ex lege* 151/1981 erogati dalla regione a copertura delle perdite di esercizio delle aziende di trasporto, in ossequio al combinato disposto dell'art. 3, D.L. 833/1986, convertito in legge 18/1987 e dell'art. 5 della legge 289/2002 (Legge Finanziaria 2003).

Nell'esercizio in esame sono state rilasciate, con riferimento all'I.R.A.P., imposte differite per € 131.194 relative ai maggiori valori iscritti nell'attivo dell'esercizio 2015 e conseguenti ai plusvalori insiti nei beni delle società incorporate.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

		al 31/12/ 2019	al 31/12/ 2018	Δ
Personale	FTE	1.426,1	1.526,4	- 100,30

Le unità medie del personale dipendente si attestano nel 2019 a 1.426,0 (FTE).

45

La ripartizione del personale per categoria è la seguente.

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
personale dirigente	6,0	8,0	-2,0
personale amministrativo	144,4	170,9	-26,5
personale ramo gomma	1.152,0	1.193,9	-41,9
personale ramo ferro	123,7	125,8	-2,1
personale (ex) BU gomma	0,0	27,8	-27,8
totale	1.426,1	1.526,4	-100,3

Il contratto nazionale di lavoro applicato al personale subordinato è quello del settore autoferrotranviario.

Compensi ad amministratori e sindaci

Si riepilogano i compensi agli amministratori e ai sindaci, *ex art. 2427 c.c., punto 16*).

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Consiglio di Amministrazione (*)	94.371	59.239	35.132
Collegio sindacale (**)	71.323	74.440	-3.117
totale	165.694	133.679	32.016

(*) Il compenso degli amministratori è quello fissato dall'assemblea nella seduta del 4 luglio 2015.

(**) Il compenso dei sindaci è quello fissato dall'assemblea nella seduta del 5 luglio 2013 e del 20 febbraio 2017.

Compensi alla società di revisione

Si riepilogano i compensi alla società di revisione, ex art. 2427 c.c., punto 16 bis).

	31.12.2019	31.12.2018	Δ
Revisione legale e altri servizi diversi dalla revisione legale	33.750	53.360	-19.610
totale	33.750	53.360	-19.610

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie (ex art. 2427, punto 17, c.c.).

Strumenti finanziari

La Società non fa uso di strumenti finanziari (ex art. 2427, punto 19, c.c.).

Ai sensi dell'art. 2427 *bis* c.c., la Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Operazioni con parti correlate

L'art. 2427, comma 1, n. 22 *bis*, c.c. richiede che la nota integrativa indichi "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano concluse a normali condizioni di mercato".

Per la definizione di parte correlata l'art. 2426, comma 2, c.c. prevede di far riferimento allo IAS 24 che include i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22 *bis*, c.c. le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato e per il dettaglio di tali operazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono accordi fuori bilancio di cui all'art. 2427, comma 1, punto 22 *ter*, c.c.

Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-*ter*, c.c.

Eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-*quater*, c.c., si segnala quanto riportato in altre sezioni della Nota integrativa.

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si annovera la pandemia "coronavirus" che ha causato una emergenza sanitaria internazionale ed ha colpito l'Italia a partire dalla fine di febbraio 2020. Lo stato emergenziale connesso al rischio di sanità pubblica - a causa della trasmissione inter umana del virus - ha indotto il Governo italiano, sollecitato dalla comunità scientifica, ad adottare misure restrittive allo scopo di contenere il contagio vista la cruenta infezione del virus. Da qui la necessità di favorire comportamenti individuali e sociali per arginare la contagiosità. Le misure restrittive hanno evidentemente condizionato tutti i settori produttivi, incluso il settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL). I provvedimenti normativi del Governo - il "Decreto cura Italia" (DL 18/2020) e il "Decreto liquidità" (DL 23/2020) emanati nel corso della c.d. Fase 1 (*lockdown*) nonché il "Decreto rilancio" (DL 34/2020) emanato nel corso della c.d. Fase 2 (*post lockdown*) - hanno previsto misure straordinarie anche per il settore del trasporto pubblico locale (TPL), per far fronte all'economia italiana che versa in una crisi senza precedenti innescata dalla pandemia del Covid-19.

Con particolare riferimento al settore del TPL il citato Decreto rilancio (DL 34/2020) ha provveduto a:

- a) stanziare un fondo straordinario con una dotazione finanziaria iniziale di € 500 milioni per il 2020, al fine di sostenere il settore del trasporto pubblico locale e regionale di passeggeri (TPL) destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari nel periodo dell'emergenza epidemiologica dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020 (rispetto alla media dei ricavi tariffari dello stesso periodo del precedente biennio); i criteri e le modalità di riconoscimento della compensazione saranno definiti con specifico decreto interministeriale MiT-MiSE entro 30 giorni dal DL 34/2020 (art. 200);
- b) prorogare per il settore l'accesso in deroga agli ammortamenti sociali (ulteriore nove settimane) che vanno ad aggiungersi a quelle già concesse consentendo alle aziende del settore di far fronte ai minori servizi offerti nel corso della c.d. fase 2 (art. 70);
- c) posticipare di tre mesi, da giugno a settembre, il versamento delle imposte, delle ritenute e dei contributi sospesi (per i mesi di marzo, aprile e maggio) mediante versamento all'Erario (in un'unica soluzione o in quattro rate mensili di pari importo, a partire da settembre 2020), contribuendo così a dare sollievo finanziario anche alle imprese del settore TPL;
- d) cassare il versamento del saldo dell'IRAP per il 2019 e l'acconto del 40% per il 2020 (art. 24);
- e) credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro (art. 120) e per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione (art. 125).

Tra gli eventi di rilievo aziendali accaduti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala inoltre:

- l'adozione dei processi approvativi di approvvigionamento beni e servizi mediante l'esclusivo utilizzo della piattaforma "SAP Business One" (OdS 11/2020);
- l'ulteriore programma di sub-affidamento dei servizi a domanda debole (OdS 12/2020);
- la istituzione del portale documentale *web* aziendale (OdS 43/2020);

- le disposizioni aziendali di misure operative di prevenzione sulla evoluzione epidemiologica Covid-19 (OdS 85/2020) e di attività di sanificazione delle postazioni di lavoro (OdS 215/2020);
- le riduzioni dei servizi per emergenza Covid-19;
- il ricorso al trattamento ordinario di integrazione salariale per il personale nel corso delle fasi 1 e 2 dell'emergenza sanitaria da Covid-19;
- la redazione del Protocollo SARS-CoV-2 del 30 aprile 2020 con indicazione delle condotte che ciascun dipendente o visitatore ha l'obbligo di assumere (OdS 257/2020);
- l'approvazione dei criteri e conseguenziale calcolo dei conguagli a saldo sui contributi di esercizio per il trasporto pubblico locale *ex lege* 151/1981 e L.R. 62/1983 per il triennio 2015-2017 (D.G.R. n. 231/2020).

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Abruzzo. Ai sensi dell'art. 2497 *bis* c.c. si provvede ad esporre il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Rendiconto generale approvato riferito all'esercizio finanziario 2015.

Rendiconto generale esercizio finanziario 2015 (*)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa tesoriere al 1° gennaio 2015				435.949.707,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				21.191,64
Fondo cassa regione al 1° gennaio 2015				435.970.898,85
RISCOSSIONI	(+)	838.439.273,42	3.083.922.803,64	3.922.362.077,06
PAGAMENTI	(-)	859.437.016,43	3.353.104.770,07	4.212.541.786,50
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			145.791.189,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			21.191,64
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			145.769.997,77
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.302.544.569,54	851.500.654,74	2.154.045.224,28
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.115.573.338,02	888.598.510,48	2.004.171.848,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			4.229.381,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			18.962.879,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) ⁽²⁾	(=)			272.451.112,57

(*) Trattasi dell'ultimo bilancio consuntivo finanziario approvato (L.R. 3 giugno 2019, n. 6, in BURA serie speciale n. 103 del 14 giugno 2019, vol. I-III).

Saldo finanziario esercizio 2015

	residui	competenza	totale
Fondo cassa tesoriere al 1° gennaio 2015			435.949.707,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate anni precedenti			21.191,64
Fondo cassa regione al 1° gennaio 2015			435.970.898,85
Riscossioni 2015	838.439.273,42	3.083.922.803,64	3.922.362.077,06
Pagamenti 2015	859.437.016,43	3.353.104.770,07	4.212.541.786,50
Fondo di cassa Regione al 31.12.2015			145.791.189,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate anni precedenti			21.191,64
Fondo di cassa presso il Tesoriere al 31.12.2015			145.769.997,77

Informazioni ex art. 1, co. 25,
legge 4 agosto 2017, n. 124

Nell'ambito delle misure di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, di cui alle informazioni ex art. 1, co. 125, legge 4 agosto 2017, n. 124, nel corso del 2019 la Società è beneficiaria dei seguenti importi, complessivamente superiori a € 10.000.

tipo di vantaggio economico	somme competenza 2019	somme incassate 2019	Pubblica Amministrazione erogante
Sovvenzioni	0	0	
Contributi in c/esercizio	1.268.173	1.320.552	Regione Abruzzo
Contributi in c/ capitale	3.589.986	2.038.762	Regione Abruzzo
contratto di servizio	82.263.828	62.476.301	Regione Abruzzo
Contratto di servizio	797.130		Comune di Pescara
Altro:			
progetto SNAI	13.459	28.784	Regione Abruzzo
Progetto Unico	639.135	459.069	Regione Abruzzo
progetto Pendolarismo	112.715	124.725	Regione Abruzzo
Accordo transattivo conguaglio a saldo contributi ex LR 62/1983 2004/2014		2.413.371	Regione Abruzzo
Conguaglio a saldo contributi ex LR 62/1983 2015/2018	4.094.264		
Masterplan PAR-FAS 2014-2020		1.461.066	Regione Abruzzo
totale	92.778.689	70.322.628	

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

L'esercizio 2019 evidenzia un utile di € 88.690 che l'organo amministrativo propone all'assemblea di accantonare a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità
del bilancio

Il presente bilancio - composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto finanziario - rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Gianfranco Giuliante

	2019	2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	88.690	697.614
Imposte sul reddito	- 167.399	180.415
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	542.313	662.840
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cession	463.604	1.540.869
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	850.000	9.708.642
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.267.681	13.520.322
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rett. di valore di att.tà e pass.tà finanz. di strumenti finanz. derivati che non comportano mov. monetarie	750	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari:		
- rilascio contributi in c/investimenti al netto degli incassi	4.213.228	-
- incrementi per lavori interni	-	-
- altre rettifiche (esuberanza fdi)	- 589.126	- 8.764.621
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	16.742.533	14.464.343
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	17.206.137	16.005.212
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.191.042	- 694.251
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.257.681	- 1.058.698
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	8.707.122	- 8.262.359
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	237.065	- 863.828
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	- 45.230	- 1.433.107
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	- 32.212.519	3.420.125
Totale variazioni del capitale circolante netto	- 18.864.839	- 8.892.118
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	- 1.658.702	7.113.094
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	- 542.313	- 662.840
(Imposte sul reddito pagate)	739.500	- 508.144
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 190.606	- 6.767.862
Altri incassi/(pagamenti):		
- liquidazioni e anticipazioni TFR	- 1.713.258	-
- contributi per impianto filoviario	-	-
Totale altre rettifiche	- 1.706.677	- 7.938.846
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	- 3.365.379	- 825.752
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 7.506.661	- 7.767.753
Disinvestimenti	-	33.053
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 1.301.404	- 3.322.695
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	- 151
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	- 2.895.433	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 11.703.498	- 11.057.546
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	15.399.901	- 2.389.357
Accensione finanziamenti a breve	-	4.425.274
Accensione finanziamenti a medio lungo	3.672.233	1.845.000
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	19.072.134	3.880.917
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.003.257	- 8.002.381
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.219.856	14.817.050
Assegni	-	15.608
Danaro e valori in cassa	102.915	183.947
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.322.771	15.016.605
Di cui non liberamente utilizzabili	-	
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	789.070	6.800.085
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	104.772	214.138
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	893.842	3.322.771
Di cui non liberamente utilizzabili	-	

0201

0202

0203

0204

0205

0206

0207

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	44.272	0	651.344	2.187.706	1.812.955	4.781.923	4.560.289	14.038.489
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.272	0	473.685	2.150.112	879.506	0	4.560.289	8.107.864
Svalutazioni								0
Valore di bilancio	0	0	177.659	37.594	933.449	4.781.923	0	5.930.625
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	485.375	24.000	0	575.213	216.814	1.301.402
Riclassifiche (del valore di bilancio)								0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	-54.962	-54.962
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	-44.314	-20.523	-155.575	0	-9.559	-229.971
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	54.962	54.962
Totale variazioni	0	0	441.061	3.477	-155.575	575.213	207.255	1.071.431
Valore di fine esercizio								
Costo	44.272	0	1.136.719	2.211.706	1.812.955	5.357.137	4.722.141	15.284.930
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	44.272	0	517.999	2.170.635	1.035.081	0	4.514.886	8.282.872
Svalutazioni								0
Valore di bilancio	0,00	0,00	618.720,00	41.071,00	777.875,00	5.357.137,00	207.255,00	7.002.058,00

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.636.902	180.496.392	254.547	6.300.124	15.590.429	218.278.394
Rivalutazioni	4.820.762	62.776.202	524.294	1.020.597	162.062	69.303.917
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.914.039	171.284.758	411.187	6.490.288	0	186.100.272
Svalutazioni						0
Valore di bilancio	12.543.626	71.987.836	367.654	830.433	15.752.491	101.482.040
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	203.695,00	14.451.830,00	15.795,00	147.023,00	1.448.228,00	16.266.571,00
Riclassifiche (del valore di bilancio)	233.604,00	55.940,00	3.845,00	0,00	0,00	293.389,00
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0,00	8.605.770,00	0,00	-4.596,00	0,00	8.601.174,00
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamento dell'esercizio	-571.360,00	-11.120.335,00	-60.899,00	-285.117,00	0,00	-12.037.711,00
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0,00	-442.932,00	0,00	0,00	0,00	-442.932,00
Altre variazioni (+) incrementi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (-) decrementi		0,00				
Totale variazioni	-134.061,00	-5.661.267,00	-41.259,00	-142.690,00	1.448.228,00	-4.531.049,00
Valore di fine esercizio						
Costo	16.074.201,00	184.940.429,00	274.188,00	6.375.637,00	17.038.658,00	224.703.113,00
Rivalutazioni	4.820.762,00	55.936.340,00	524.294,00	971.330,00	162.062,00	62.414.788,00
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.485.399,00	174.107.269,00	472.086,00	6.659.224,00	0,00	189.723.978,00
Svalutazioni		-442.932,00				-442.932,00
Valore di bilancio	12.409.565,00	66.326.568,00	326.395,00	687.743,00	17.200.720,00	96.950.991,00